



ANNO XXXIII - N. 3 - SETTEMBRE-DICEMBRE 2013

la Quercia

nuova

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20143 MILANO - Viale Liguria 26
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



SOMMARIO

EDITORIALE	pag.	3
SALUTO DEL PRESIDENTE DEL FONDO	»	4
VERBALI DELLA SEGRETERIA NAZIONALE	»	5
• Riunione del 4 giugno 2013	»	5
• Riunione dell'8 ottobre 2013	»	7
FONDO PENSIONE DI GRUPPO, NUOVO CDA	»	11
RUBRICA FINANZIARIA	»	12
• L'investimento dei nostri risparmi - <i>di Luciano Palmesi</i>	»	12
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI PENSIONATI UNICREDIT	»	14
ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI	»	16
• Lombardia	»	16
• Lazio Umbria Abruzzo Molise	»	17
• Campania	»	21
• Puglia e Basilicata	»	22
• Sardegna	»	23
ALL'OMBRA DELLA QUERCIA	»	24
• Una vita movimentata - <i>di Isabella Cattaneo</i>	»	24
• Rubrica: Arte e Cultura	»	26
Centenario verdiano - <i>di Antonio Gatti</i>	»	26
Le monete di Roma - <i>di Roberto Reynaudo</i>	»	27
La città nuova, oltre Sant'Elia - <i>di Annamaria Capudi</i>	»	28
• Rubrica: La Biblioteca di Babele	»	30
...a proposito di Piperno - <i>di Isabella Cattaneo</i>	»	30
• Rubrica: La nostra Storia	»	31
L'artiglieria in montagna nella Grande Guerra - <i>di Iron Sergent</i>	»	31
• Rubrica: Il filo dei ricordi	»	32
Ricordo di Sergio Ginanneschi	»	32
Caducità e sentimento - <i>di Franco Barraco</i>	»	33
• Rubrica: I nostri poeti	»	34
Compleanno - <i>di Carlo Indiveri</i>	»	34
I NOSTRI LUTTI	»	35

In copertina:

Gentile da Fabriano, *Adorazione dei Magi*

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI RINNOVATO IL CDA DEL FONDO PENSIONE APPRESTIAMOCI AL RINNOVO DELLE POLIZZE DI Uni.C.A.

Intorno alla metà del mese di ottobre il ministro del Welfare Giovannini ha annunciato che a partire dal 1° Gennaio del 2014 le pensioni fino a sei volte l'assegno minimo verranno rivalutate con il solito sistema della indicizzazione per fasce.

Allo stato le notizie circa la rivalutazione delle pensioni non appaiono chiare. Poiché l'approvazione della legge di stabilità (ex finanziaria) è ancora al vaglio del parlamento, non siamo in grado di stabilire se le pensioni superiori a 3000 € lorde (ca 2100 € nette) avranno un sia pur piccolo incremento oppure saranno di nuovo congelate per un tempo non ancora definito.

D'altra parte però dobbiamo ancora una volta notare che la nostra categoria ha dovuto fare sacrifici, non richiesti ad altri, per aiutare i conti pubblici.

Rammentiamo che dal lontano 1992 tutte le rendite non sono più agganciate alla dinamica salariale media, ma legate solo alla dinamica dell'inflazione programmata ed in misura parziale.

Ciò, come più volte scritto su questo giornale, ha causato e causa una notevole perdita di potere di acquisto che non verrà più recuperata.

Finalmente anche la stampa nazionale (v. Corsera 9 ott.) ha preso una decisa posizione a favore della nostra categoria asserendo, fra l'altro, che dovrebbe essere arrivato il momento di lasciare stare i Pensionati e cercare altrove le risorse necessarie!

Il CdA del Fondo Pensione è stato rinnovato. Eletti i membri del Consiglio e i sindaci.

Per un triennio spetta alla banca la Presidenza del Fondo. È stato nominato Fabrizio Montelatici del quale proponiamo un articolo nelle pagine seguenti. Per la prima volta la Vice Presidenza è stata assegnata al nostro consigliere effettivo.

Tutti i candidati che sono stati indicati dalla nostra Unione sono stati eletti. Nelle pagine seguenti troverete tutti i nuovi componenti il consiglio ed il collegio Sindacale.

A tutti, i nostri auguri di Buon lavoro.

Alla fine del corrente anno scade il biennio di validità delle Polizze sanitarie.

Contemporaneamente arrivano in scadenza anche tutte le cariche sociali. La Segreteria Nazionale nella sua ultima riunione dell'8 ottobre ha confermato la candidatura del collega consigliere uscente Maurizio Beccari, candidatura che apprendiamo viene fatta propria anche dai colleghi della Associazione Pensionati della Banca di Roma.

Per quanto attiene al rinnovo delle polizze sanitarie dobbiamo purtroppo ancora una volta constatare che non sarà possibile per i pensionati aderire per via telematica una volta che sarà trovato un accordo con le compagnie assicuratrici sulle prestazioni e sui premi relativi.

Memori delle passate traversie faremo di tutto per garantire il pieno utilizzo delle polizze già a partire dal mese di Gennaio 2014.

Purtroppo dobbiamo constatare la scarsa partecipazione dei colleghi alle votazioni per l'Assemblea di bilancio esercizio 2012.

Alcuni dati:

PENSIONATI

Aventi diritto 10967 (6921 pensionati 3550 esodati)

Votanti 14,12%

PERSONALE IN SERVIZIO

Aventi diritto 51330

Votanti 1,74%

Ci asteniamo da qualsiasi tipo di commento !!!!!!!

Invio periodico «La Quercia nuova»

Informiamo che il prossimo numero della rivista verrà spedito con le consuete modalità tramite Poste Italiane in forma cartacea.

Preghiamo i soci in possesso di indirizzo di posta elettronica di comunicarlo, se non già fatto, al proprio Gruppo di appartenenza.

Questo servirà in un prossimo futuro per velocizzare tutte le comunicazioni di interesse generale anche a risparmio dei costi di spedizione.

La Redazione ringrazia per la gentile collaborazione.

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL FONDO PENSIONE FABRIZIO MONTELATICI

Cari amici, mi permetto di porgere il mio saluto in tono confidenziale tenuto conto che anche io sono un pensionato iscritto alla nostra “gloriosa” Unione Pensionati.

Con molti di voi ho condiviso, nel corso della mia attività lavorativa svoltasi tutta presso il nostro Fondo Pensione (una volta Fondo di Previdenza), problemi e soddisfazioni.

La Banca, dopo la mia entrata in quiescenza, nel novembre del 2008, ha poi ritenuto di avvalersi ancora della mia collaborazione nominandomi Consigliere di amministrazione in sostituzione dell'amico Alessandro Laporta, che mi ha ceduto gentilmente il suo posto nel mandato conclusosi nell'aprile 2010.

Successivamente la Banca ha rinnovato la sua fiducia per i successivi mandati proponendomi, prima alla Vice Presidenza e, poi, dal luglio scorso, alla Presidenza del Fondo.

Non sono quindi una faccia nuova e spero che, nonostante il mio carattere poco arrendevole (mia moglie dice sempre che sono un po' megalomane), abbiate potuto apprezzare almeno la trasparenza della mia attività e il forte attaccamento al Fondo che considero un po' una mia creatura.

Ricordo che quando ho iniziato a lavorare nel 1975 il Fondo aveva un patrimonio di circa 70 miliardi di lire (gli attuali 35 milioni di Euro) composto quasi esclusivamente da immobili mentre ora il patrimonio del Fondo sfiora i 2,5 miliardi di Euro, per oltre due terzi composti da attività finanziarie.

Il Fondo i questi quasi quaranta anni è quindi cresciuto vertiginosamente ed è ancora vivo e vegeto, nonostante l'introduzione di modifiche legislative che avrebbero potuto decretarne la fine.

Penso agli effetti disastrosi del Decreto Legislativo 124 del 2003 che, di fatto, chiudeva il Fondo, almeno nella forma all'epoca esistente, a nuove iscrizioni con la necessità quindi di trovare nuovi equilibri.

Da qui la riforma del 1995 che, con sacrifici accettabili, ha consentito al Fondo di continuare posi-



tivamente la sua attività sia pure con una diversa articolazione.

Quante critiche quando il Fondo, aprendo la sezione II per i “nuovi iscritti”, mantenne un patrimonio unico che fu poi costretto a sdoppiare con la riforma fiscale del 2000!

Non ci si rendeva conto che era l'unica strada per evitare l'impoverimento della sezione I che avrebbe dovuto velocemente procedere a dismettere il proprio patrimonio;

per i colleghi più giovani – iscritti alla nuova sezione a capitalizzazione individuale – veniva, per contro, data la possibilità, anche un fase iniziale, con modeste risorse investibili, di partecipare ad un patrimonio ben strutturato e particolarmente diversificato.

E, dopo il 2000, è stato necessario trovare soluzioni alternative che consentissero una gestione comunque sostanzialmente unitaria delle attività patrimoniali, soluzioni che hanno portato, negli anni successivi, alla costituzione dei due veicoli lussemburghesi per la gestione del patrimonio mobiliare e, recentemente, anche per ottemperare gli obblighi di legge, alla costituzione di un Fondo immobiliare riservato.

Così si è data una continuità al Fondo che ha evitato i problemi che hanno portato altre realtà a estinzioni ben poco gloriose.

Nel corso del mandato che è appena iniziato cercherò di continuare a perseguire l'obiettivo di una sostanziale unitarietà della gestione del Fondo a vantaggio di entrambe le due componenti: sezione I e sezione II.

Certo i problemi che dovremo affrontare saranno tanti, ad iniziare dagli scenari economici non esaltanti, dalla fiscalità sempre più pesante, da una scarsa attenzione della politica al mondo della previdenza complementare.

È mio desiderio che i nostri pensionati vedano nel Fondo la loro casa, trovino le informazioni e l'assistenza di cui necessitano.

Invito tutti a rivolgermi con schiettezza al Fondo anche per segnalare eventuali inefficienze o espri-

mere il proprio parere sul Fondo e, perché no, avanzare proposte di miglioramento.

Il Fondo sta rivedendo integralmente il proprio sito che dovrà costituire il canale di informazione più efficace e aggiornato.

Non prometto miracoli, ma certamente il massimo dell'impegno, tenendo sempre presente che

l'obiettivo della attività del Consiglio e mia è quello di operare a favore del Fondo e dei propri iscritti.

Ringraziandovi fin d'ora per la comprensione e l'aiuto che vorrete concedermi, auguro a tutti ogni bene sperando di essere ancora ospite di questo bel periodico.

VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DEL 4 GIUGNO 2013 (SINTESI)

I verbali della Segreteria sono riportati integralmente nel nostro sito: www.unipens.org

In 4 giugno 2013 a Milano, nei locali dell'Unione si è riunita la Segreteria Nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Fondo Pensione: votazioni e relazione Consiglieri;
2. Modifiche statutarie: contatti con il commercialista/notaio;
3. Coordinamento: aggiornamento situazione;
4. FAP: comunicazioni;
5. UNICA: aggiornamento;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente, il Vice Presidente, i Segretari il Presidente del collegio sindacale del Fondo Romerio, il Tesoriere ed il Revisore dei Conti invitato De Magistris, Romagna/Marche. Assenti giustificati Beccari, Palmesi, Vivirito.

Vengono nominati Segretario Cerrato e Presidente Pennarola.

Interviene il Presidente del Fondo Pensione Orifiammi che, essendo giunto a fine mandato, rivolge un saluto di commiato ai presenti ed all'Unione che ringrazia per la sempre fattiva collaborazione.

Si passa direttamente alla discussione di quanto previsto all'ordine del giorno.

1. Fondo Pensione. Pennarola riferisce:

- Votazioni per il bilancio Fondo Pensione al 31 dic 2012, con assemblea ad referendum:
 - abbiamo incontrato difficoltà a spedire la solita lettera dell'Unione ai suoi iscritti che abbiamo dovuto contattare per il tramite dei Gruppi territoriali;
 - gli aventi diritto al voto sono 42.829 (34.064 attivi e 8.765 pensionati) con percentuali di affluenza assai ridotte; i dati ufficiosi di cui disponiamo ci dicono che, al 30 apr sc, avrebbero votato quasi il 30% dei pensionati e meno dell'1% degli attivi;
 - sarebbero pervenute circa 4.000 schede cartacee;

- Si è proceduto alla liquidazione delle Società controllate conferite alla SGR, con nomina dei liquidatori; il valore del patrimonio del Fondo ammonta quindi ora ad € 217.638.448;

- Viene accennato all'accordo sul rinnovo del CCNL dell'8 dic 2007 ed alla problematica collegata al rispetto degli accordi da parte dell'Azienda: Belardo propone che i ns rappresentanti nel CdA del Fondo insistano formalmente nella richiesta alla banca per la maggior contribuzione dovuta per statuto al Fondo; al riguardo Romerio rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio del Fondo nella quale viene esaustivamente trattato proprio questo argomento, quindi dell'argomento vi è traccia chiara anche per il prossimo CdA.

A questo punto Cerrato legge la relazione inviata dal Consigliere Supplente Palmesi

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ MOBILIARE

Il rendimento della sezione I, da inizio anno a tutto il 30 aprile scorso, è risultato del 2,03% contro un tasso tecnico, rapportato allo stesso periodo, del 1,42% e ciò ipotizzando un risultato della componente immobiliare del +2,44% per l'intero anno.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari i dati al 24 maggio evidenziano un rendimento del 4,3%, sostanzialmente in linea con il benchmark del comparto al netto dei costi e quindi nettamente superiore alle attese.

Per ottimizzare ulteriormente il comparto finanziario si è deciso di affidare – dopo una meticolosa gara – a due player di livello mondiale (Black Rock e State Street) quella parte di patrimonio obbligazionario ed azionario che si è ritenuto fosse in avvenire più opportunamente gestita passivamente ossia senza ricerca di extra rendimenti, ricerca ritenuta estremamente costosa e dai risultati molto incerti.

Per quanto riguarda il progetto ALM (che come si ri-corderà intende armonizzare gli investimenti con i flussi di cassa programmati nel lungo periodo) si segnala che il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha completato il modello informatico ed attualmente sono in corso i test sulla versione beta del software. Il modello poi sarà parte integrante di un processo che vede coinvolti oltre al Fondo ed i suoi organi anche l'attuario esterno ed il Professor Consigli (titolare di cattedra in materia finanziaria presso l'Università di Bergamo) nonché un suo assistente.

A seguito delle dimissioni presentate dal Sig. Veronico che, oltre a rivestire la carica di vicedirettore del Fondo, ricopriva il ruolo di "non-resident conducting person" presso Effepilux Lussemburgo, il Fondo ha provveduto a segnalare ad Effepilux la Signora Cristina Clementelli quale nominativo gradito per la sostituzione, Il Consiglio di Effepilux, nell'accettare il suggerimento, ha sottoposto la candidatura alle locali autorità di sorveglianza per la necessaria approvazione. Si ricorda che in base alla legge lussemburghese il candidato deve avere un background che gli consenta di assolvere i compiti previsti dalla normativa (sostanzialmente supervisione e controllo dell'operato del board e degli altri soggetti che operano con la sicav ed interfaccia diretta, unitamente alla "resident conducting person", con l'autorità di sorveglianza).

I bilanci al 31/12/2012 di Effepilux Sicav e di Effepilux Alternative, corredati dalla relazione priva di rilievi di Deloitte (Società esterna di revisione), sono stati approvati ed il consiglio di amministrazione ne ha autorizzato la pubblicazione sul portale del Fondo unitamente alle schede di Key Investor information dei singoli sub-fund. Un ulteriore passo quindi verso una totale trasparenza che dovrebbe essere apprezzato dagli iscritti.

Il Consiglio di amministrazione, infine, su proposta della commissione comunicazione, ha autorizzato l'incarico a Kifadesign per l'allestimento del nuovo sito del fondo che sarà di concezione moderna e fruibile con facilità anche tramite tablets e smartphones. L'incarico è stato deciso dopo aver invitato tre aziende del settore specializzate non solo sotto l'aspetto tecnologico ma anche quello della comunicazione. Nelle intenzioni, il nuovo sito diventerà un importante strumento di comunicazione a doppia via fra il Fondo ed i suoi iscritti.

2. Modifiche statutarie

Roncucci riferisce dell'incontro con un notaio /commercialista che ritiene ininfluenza l'indicazione o meno di includere il Consiglio di Gruppo tra gli organi dell'Unione, proposta dal Gruppo Veneto, ma converrà attendere il parere del professionista.

Begelle legge la lettera da lui ricevuta da un notaio di Venezia che conferma quanto sopra.

Belardo è ancora in attesa di una risposta dal notaio interpellato (in via ufficiosa gli avrebbe anticipato la conferma che l'Unione si configura come una associazione di persone non riconosciuta, con il trattamento che ne deriva).

Per ovviare ai dubbi interpretativi emerge l'opportunità di procedere alla stesura del Regolamento di applicazione dello Statuto: in quella sede si potranno stabilire regole ad hoc per alleggerire le responsabilità del Presidente (al momento unico rappresentante responsabile dell'Unione).

In relazione alla problematica derivante dal divieto di svolgere attività commerciali, Cerrato propone che l'eventuale surplus derivante dalle attività ludiche possa essere configurato come contribuzione volontaria aggiuntiva dei soci.

Belardo propone, al fine di superare il problema dell'assenteismo nelle assemblee di gruppo, di prevedere nel Regolamento delle norme più cogenti per le votazioni in 2° convocazione; Begelle segnala che, specialmente nei grandi gruppi, potrebbe essere difficile ottenere un quorum qualificato (anche solo del 20% degli aventi diritto) che potrebbe – ove conseguito – comportare problemi per la logistica.

Gli argomenti saranno approfonditi in occasione della stesura del nuovo Regolamento.

3. Coordinamento

Pennarola precisa che al momento (mancherebbe solo l'associazione ex Cassamarca) l'organismo rappresenta circa 24.000 pensionati delle aziende del Gruppo UniCredit e si procede di buon grado ed in armonia.

È stato recentemente ottenuto un incontro con i vertici aziendali (sigg. Carletta, Berardi, Mariani e Cardilli) dove si è riscontrato il gradimento della banca ad avere un unico interlocutore e la disponibilità ad affrontare congiuntamente alcune problematiche per le quali ci è stata peraltro rappresentata la politica aziendale di contenimento dei costi (inoltre della posta, assicurazione alternativa, mancata possibilità per i pensionati di accedere al portale della banca e di procedere in via telematica al rinnovo della polizza di UniCa).

Abbiamo accettato di buon grado di divulgare presso i pensionati il progetto "In-formati" recentemente lanciato dalla banca per informativa sui prodotti finanziari e per informatizzare i clienti che li utilizzano.

4. FAP

Pennarola relaziona sulla riunione del Consiglio, come da verbale sul sito dell'Associazione, cui ha partecipato cercando di coinvolgere i colleghi locali mediante delega, ma non è stato possibile in quanto la delega non è estendibile a terzi. Per ovviare alla cosa si è dimesso Di Giacomo, consentendo così il subentro di Barraco. Si è poi dimesso anche Belardo per motivi legati al suo

lavoro, ma poi nel corso della riunione ha ritirato le dimissioni. Gatti propone di avviare la procedura per accreditare l'Unione come Ente proponente titoli onorifici per i soci meritevoli: approfondirà per accertare la procedura da seguire.

5. UNICA

In assenza del nostro rappresentante per i noti problemi, Gatti e Pennarola relazionano brevemente sulla situazione. Pennarola si fa carico di seguire con contatti con la Direzione con la quale sono stati già presi contatti.

Pennarola informa di aver intrattenuto i signori Rasino e Carletta per vedere se sia possibile attivare un canale di informazione per ovviare alla carenza di notizie sull'attività di UniCa.

Viene suggerito di seguire affinché il rinnovo della polizza venga monitorato da vicino al fine di evitare (o ridurre al minimo) la possibilità di slittamento della decorrenza della polizza.

6. VARIE

- **Esodati:** ci si chiede se esista la possibilità di accoglierli per poter essere di aiuto nel loro avvicinamento al pensionamento. Belardo comunica che in sede di trattativa sindacale si sarebbe concordato che per il primo anno sarebbero a carico del fondo esuberanti e poi passerebbero in carico all'INPS.
- **Polizza kasko:** Pennarola segnala che è stata segnalata la possibilità di estendere ai pensionati la copertura kasko concessa ai colleghi in servizio; ha assegnato a Cerrato l'incarico di contattare Insurance Management della Banca per valutare le varie ipotesi;
- **Sito:** Cerrato comunica che è allo studio una rivisitazione del nostro sito per migliorarne la grafica e l'accessibilità da parte degli utenti (eventualmente con l'inserimento di una area riservata ed accessibile con password). Purtroppo ad oggi esistono ancora Gruppi per i quali non si è potuta attivare alcuna comunicazione per totale carenza di segnalazioni.

VERBALE SEGRETERIA NAZIONALE DELL'8 OTTOBRE 2013 (SINTESI)

In data 8 ott 2013 a Milano, si è riunita la Segreteria Nazionale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Fondo Pensione: Relazione dei ns Rappresentanti sul rinnovo delle cariche e sui Consigli di Amministrazione;
2. Assistenza Sanitaria Uni.C.A.: Aggiornamento situazione anche con riferimento ai risultati dell'esercizio 2012 e rinnovo cariche;
3. Regolamento votazioni: Proposte di modifica del testo in vigore;
4. Coordinamento – FAP: Rapporti con i partners – aggiornamento;
5. Sito Unione: Proposta modifiche grafiche e sostanziali
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente, il Vice Presidente i Segretari nazionali – assente giustificato Vivirito – il Tesoriere, il Revisore dei conti, il Consigliere del CdA del Fondo Pensioni Romerio, il Consigliere CdA di Unica Beccari. Partecipano alla riunione, invitati ad assistere, De Magistris, Gazzini e Palmesi, membro del Board di Effepilux.

Presiede Pennarola, Segretario Cerrato.

Prende la parola Pennarola per dare il benvenuto (o meglio il bentornato) a Beccari, che ringrazia per il ca-

loroso affetto di cui si è sentito circondato che l'ha aiutato a riprendersi più rapidamente e che conferma di essere pronto a riprendere a pieno l'attività.

Si passa poi all'esame degli argomenti all'Ordine del giorno.

1 - Fondo Pensione: Relazione dei ns Rappresentanti sul rinnovo delle cariche e sui Consigli di Amministrazione

Pennarola introduce l'argomento con il suo pensiero sul rinnovo delle cariche: si tratta di voler essere vigili rappresentanti della categoria per essere attenti custodi e partecipare alla gestione del patrimonio del Fondo che si è formato con i nostri contributi e quelli della banca nel corso degli anni, ed informare i colleghi, non certo per comandare o dirigere (il che sarebbe velleitario). Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è stato quasi totalmente rinnovato per quanto riguarda le cariche di nomina della Banca e dei Partecipanti in servizio. Alcuni rappresentanti dei Partecipanti attivi perfezioneranno i requisiti necessari entro un anno.

In questo contesto si è conseguito un risultato mai prima ottenuto: la Vice Presidenza del Fondo Pensioni (per questo triennio riservata agli organi elettivi) per il rappresentante dei pensionati, ottenendo inoltre di mantenere la rappresentanza in SGR ed in FPLux.

Romerio e Gatti (Consigliere Supplente) sono anche entrati nelle Commissioni più rilevanti, cosa che ci consentirà di essere sempre informati e quindi vigili sull'andamento del Fondo. Viene concessa la parola a Romerio e Gatti che informano sulle delibere presa negli ultimi Consigli del Fondo dell'11 lug e del 25 set sc.

Romerio ringrazia l'Unione per la fiducia accordatagli e relaziona sui CdA del Fondo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DELL'11 LUGLIO 2013

• L'11 luglio 2013 si è tenuta la prima riunione del CdA del Fondo per il triennio 2013/2016 ed ha riguardato essenzialmente gli aspetti normativi/statutari relativi all'insediamento del CdA stesso:

Rinnovo delle cariche sociali.

(Ved. articolo in altra parte del giornale)

Costituzione commissioni consiglieri

I rappresentanti dei pensionati partecipano alle seguenti commissioni:

- Commissione per l'esame delle domande di riscatto e anticipazione: Luigi Romerio, membro effettivo.
- Commissione per le attività mobiliari: Antonio Gatti, membro supplente.
- Commissione per le attività statutarie: Luigi Romerio, membro effettivo.
- Commissione comunicazione: Antonio Gatti, membro effettivo.
- Commissione attività immobiliari: Luigi Romerio, membro effettivo.
- Commissione controlli interni: Luigi Romerio, membro effettivo.

Attività Mobiliari

La performance stimata al 28 giugno 2013 della sezione 1 è pari allo 0,78%, rispetto a un tasso tecnico sullo stesso periodo del 2,12%.

Veicoli lussemburghesi Effepilux ed Effepilux Alternative:

Il Board di Effepilux ha deciso di razionalizzare la gestione degli investimenti in portafoglio, affidando a un solo gestore ciascuna asset class, ottenendo così un significativo risparmio in termini di commissioni. A tal fine, il Board ha selezionato, con procedura competitiva, i gestori cui assegnare il mandato, allineandosi a quanto previsto dalla normativa COVIP.

Il mandato Corporate Investment Grade è stato assegnato a Black Rock, Azionario a State Street, Titoli di Stato a Credit Suisse e "Inflazione" a Pioneer.

Attività Immobiliari

Il Presidente Sig. Montelatici illustra le recenti vicende del nostro patrimonio immobiliare e sintetizza: sono stati conferiti al Fondo Effepi Real Estate immobili per un valore complessivo di Euro 469,25 M. Il business Plan del Fondo Effepi RE prevede un dividend yield del 2,7% per il 2013, dividend yield medio nei primi 5 anni del 4,40%, del 4,80% nei primi 7 anni, un dividend yield a vita intera (20 anni) del 5,8%.

Sono rimasti in proprietà e gestione diretta del Fondo immobili a prevalente uso abitativo per un ammontare complessivo di Euro 241,9 M.

Il Presidente comunica che il Sig. Giacomo Pennarola ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Presidente dell'Assemblea dei Sottoscrittori e di membro del Comitato Consultivo di Effepi Real Estate stante l'incompatibilità con la carica di Sindaco effettivo del Fondo Pensione. Il Consiglio delibera, con voto unanime, di indicare come Presidente dell'Assemblea e Membro del Comitato Consultivo del Fondo Effepi RE il Vicepresidente Sig. Luigi Romerio.

Attività Statutarie

Il Decreto n. 259 del 7 dicembre 2012 concerne l'attuazione dell'art. 7-bis del Dlgs n. 252 del 5 dicembre 2005, e stabilisce i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i Fondi Pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

A seguito di tale decreto i Fondi Pensione che erogano direttamente le rendite devono costituire riserve tecniche adeguate agli impegni finanziari assunti nei confronti degli iscritti attivi, pensioni e beneficiari disponendo in qualsiasi momento di attività sufficienti a copertura (praticamente accantonare il 4% del patrimonio nei prossimi 10 anni).

Il Presidente Sig. Montelatici comunica la necessità di far redigere per le due sezioni i Bilanci Tecnici e verificare la sussistenza dell'equilibrio tecnico e l'effettiva necessità di dotarsi delle coperture supplementari, stante le specifiche caratteristiche di dette sezioni."

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DEL 25 SETTEMBRE 2013

Attività Mobiliari

Il presidente della Commissione riferisce lo stato di avanzamento del progetto ALM: il modello di opportunità di investimenti universali correlati alle caratteristiche del nostro Fondo ed ai vari fattori di rischio è in fase di definizione.

Il rendimento stimato al 30 agosto del patrimonio mobiliare della Sez. I è pari all'1,1% rispetto ad un tasso tecnico nello stesso periodo del 2,83%.

Attività Immobiliari

Il Sig. Luca Ruggeri è stato nominato coordinatore della Commissione.

La Commissione ha chiesto alla struttura di predisporre una situazione dettagliata relativa agli affitti degli immobili rimasti di proprietà del Fondo.

La Commissione ha discusso delle iniziative che possono essere intraprese per ridurre la percentuale dello sfitto. Per quanto riguarda il complesso della Maggiolina, è stato affidato a Generale Real Estate l'incarico di individuare possibili soluzioni future. La collaborazione avverrà a titolo gratuito salvo le spese vive che comunque dovranno essere approvate dal CdA del Fondo.

Per gli altri stabili la Commissione ritiene di provare ad affidare in esclusiva ad agenzie specializzate incarichi della durata di alcuni mesi.

Il Fondo Effepi RE ha comunicato che stanno per concludersi trattative per affittare superfici importanti.

Comunicazione

La Commissione ha esaminato lo stato di avanzamento dei lavori di rifacimento del sito Web del Fondo.

GATTI relaziona sulle attività delle due commissioni: mobiliare e comunicazioni e segnala la necessità di acquisire da parte dei nuovi membri (anche quelli elettivi) le necessarie conoscenze e maggiori informazioni per poter interpretare quanto comunicato dal Fondo attraverso memorie e prospetti; chiede inoltre un canale privilegiato con Effepilux per acquisire le necessarie conoscenze.

Ad un primo sommario esame pensa che ci sia un atteggiamento di prudenza nella gestione dell'allocazione delle risorse, con difficili prospettive di rendimenti significativi.

PALMESI interviene per informare che, dopo un semestre alquanto deludente per effetto di un improntato pessimismo imperante sui mercati, nel secondo semestre il patrimonio mobiliare gestito da Effepilux ha registrato un confortevole recupero, con risultati che fanno ben sperare che l'anno prossimo possa chiudersi – sempre con riferimento a Effepilux – con un risultato in linea e forse anche superiore al tasso di riferimento atteso ai fini dell'equilibrio del bilancio tecnico, che ricordiamo è del 4,25%.

Segue un breve resoconto sugli investimenti.

2 - Assistenza Sanitaria Uni.C.A.: Aggiornamento situazione anche con riferimento ai risultati dell'esercizio 2012 e rinnovo cariche

Prende la parola Pennarola per informare che entro l'anno dovranno essere rinnovate le cariche in Uni.C.A.

Nel periodo di assenza di Beccari, ha seguito, tramite contatti informali, la vita dell'Associazione ed è in-

tervenuto presso il CdA, ottenendo che gli esodati, che per motivi diversi erano stati esclusi dalla copertura per scelta di Uni.C.A., possano essere riammessi, su loro esplicita richiesta, dal 1° gennaio p.v.

Beccari ringrazia la Presidenza ed i Segretari Nazionali per l'affettuoso sostegno e la grande partecipazione espressa in occasione della sua recente malattia, vicinanza che gli è stata di grande conforto in un momento particolarmente difficile. Comunica quindi sinteticamente gli argomenti di cui UniCA si è recentemente interessata:

- la customer satisfaction, anche quest'anno svolta da Uni.C.A. nei confronti del pensionale in servizio, ha dato esito favorevole. Ha peraltro aderito solo il 20% circa degli iscritti;
- completata la prima fase della Prevenzione, è in corso la seconda, riservata a chi non ne aveva precedentemente usufruito. Per il prossimo anno il Comitato Scientifico ha fornito indicazioni in merito a nuovi protocolli da adottare;
- avviati due importanti progetti: "Indicatori di Qualità del Servizio" e "Ottimizzazione delle Risorse" volti a migliorare i funzionamenti della Cassa;
- è stata disposta una verifica dei carichi fiscali per i familiari a carico su un campione di circa 2000 iscritti: oltre il 30% è risultato irregolare. UniCA ha richiesto per costoro la regolarizzazione a pagamento o l'esclusione dalle prestazioni; il controllo verrà esteso a tutti;
- il CdA della Cassa, in accordo con i Revisori, ha licenziato il bilancio 2012. Sono in corso le votazioni per l'approvazione. Il grave ritardo riscontrato nell'invio del bilancio e delle schede di votazione è in parte imputabile alla Banca che non ha tempestivamente provveduto alla spedizione. Verranno comunque ritenute valide anche le schede pervenute in ritardo;
- avviato il processo per il rinnovo delle polizze in scadenza a fine anno; purtroppo anche il prossimo rinnovo delle polizze non potrà essere effettuato via web perché la banca non ha ancora predisposto i programmi. Occorrerà quindi seguire che il materiale cartaceo sia tempestivamente trasmesso ed intervenire per evitare il periodo di mancata copertura.

Interviene Colombo e fa rilevare che dalle risultanze del bilancio relativo ai pensionati emerge un avanzo, sia per il 2011 che per il 2012. Parrebbe quindi ingiustificato il costante aumento dei premi e la diminuzione delle coperture.

Beccari si riserva di approfondire in merito: l'avanzo potrebbe rappresentare un accantonamento per le prestazioni già effettuate e per le quali non è ancora stato richiesto il rimborso (c.d. riservato). Comunque a quanto gli risulta le polizze dei Pensionati sono in sensibile perdita anche per il 2012.

Prende la parola Pennarola per confermare che anche a lui è stato comunicato che i premi corrisposti ri-

sultano inferiori alle prestazioni, il che farebbe pensare ad elementi extracontabili al momento non disponibili per i quali è necessario un approfondimento.

Si prevede un rinnovo della polizza per uno e due anni massimo, ma è ancora tutto in fieri: si dovrebbe chiarire meglio la questione con il prossimo CdA del 22 ott pv.

Per quanto riguarda il rinnovo delle cariche, Pennarola propone quale Consigliere la candidatura di Beccari, con l'accordo del diretto interessato, sulla quale anche il Presidente dell'Unione Pensionati del Banco di Roma avrebbe espresso il suo assenso di massima.

La Segreteria all'unanimità approva e Beccari ringrazia per la fiducia.

3 - Regolamento votazioni: Proposte di modifica del testo in vigore

Begelle propone di valutare se sia necessario precisare più dettagliatamente sullo Statuto i poteri del Presidente, come da relazione predisposta: la variazione proposta sarà sottoposta al prossimo Consiglio Nazionale.

Si passa all'esame del Regolamento di voto sulla base dei testi predisposti dal Segretario Belardo e dai Segretari di Milano.

La Segreteria, dopo approfondita discussione, decide di lasciare a ciascuno la possibilità di approfondire la tematica e di farne oggetto di un ulteriore esame nel corso della prossima Segreteria che verrà convocata entro la prima decade di dicembre.

4 - Coordinamento – FAP: Rapporti con i partners – aggiornamento

Pennarola comunica che il 30 maggio scorso si è tenuta presso il Fondo Pensione una riunione del Coordinamento con le altre Banche del Gruppo. I rapporti con le altre Unioni sono ottimi.

Per quanto riguarda il FAP informa di aver partecipato ad un Consiglio Generale, ma sarà opportuno seguire da vicino lo sviluppo per verificare l'utilità di mantenere l'iscrizione.

5 - Sito dell'Unione: Proposte di modifiche

Cerrato conferma di aver sottoposto al gestore esterno una revisione del sito con aggiornamento della veste grafica, che richiamerà quella del sito del Fondo Pensioni.

Al momento siamo nella fase di prova e testing; a breve potremo essere più precisi.

6 - Varie ed eventuali

Nel corso della riunione ci si è collegati via telefonica con Vivirito per rappresentargli la vicinanza della Segreteria Nazionale tutta.

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

Unione Pensionati

Segreteria Nazionale

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815863 (Presidenza)
Tel. 0286815815 (Segretari - Tesoriere)
Tel. 0286815862 (Commissione Uni.C.A.)
Tel. 0286815816 (Sito Unione)
Fax 0283241832

Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815864 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)
Fax 0291971477

Fondo Pensione

Call Center Pensionati

(8,30-13,30 14,30-17,00)
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

Giornale "La Quercia Nuova"

Direttore Responsabile:

Giacomo Pennarola 02-86815863

Direttore Editoriale:

Guido Colombo 02-86815895
gcolombo.external@unicreditgroup.eu

Responsabile Rubriche "All'Ombra della Quercia"

- Isabella Cattaneo 02-86815895
cattaneo.isabella@fastwebnet.it

Comitato di Redazione

- Cattaneo Isabella 02-86815895
cattaneo.isabella@fastwebnet.it
- Colombo Guido 02-86815895
gcolombo.external@unicreditgroup.eu
- Cerrato Giustino 02-86815816
segreteria@unipens.org
- Roncucci Angela 02-86818515
aroncucci.external@unicredit.eu

Autorizzazione del Tribunale
di Milano

N.118 dell'8-3-1985

Stampa:

Àncora srl - Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 026085221

Finito di stampare il 22-11-2013

FONDO PENSIONE DI GRUPPO NUOVO CDA

Consiglio di amministrazione

FABRIZIO MONTELATICI (<i>Presidente</i>)	La cui nomina spetta alla Banca
LUIGI ROMERIO (<i>vice Presidente</i>)	Consigliere, la cui nomina spetta ai Pensionati
ANGELO CARLETTA	Consigliere la cui nomina spetta alla banca
MASSIMO GIOVANNELLI	Consigliere la cui nomina spetta alla banca
STEFANO PORRO	Consigliere la cui nomina spetta alla banca
FRANCESCA SCAGLIA	Consigliere la cui nomina spetta alla banca
DAVIDE ZANABONI	Consigliere di nomina Partecipanti in servizio da scegliere tra i partecipanti Ante
CORRADO GALEASSO	Consigliere di nomina Partecipanti in servizio da scegliere tra i partecipanti Post
ENRICO SANGUIGNI	Consigliere la cui nomina spetta ai Partecipanti in servizio
LUCA RUGGERI	Consigliere la cui nomina spetta ai Partecipanti in servizio
ANTONIO GATTI	Consigliere supplente la cui nomina spetta ai Pensionati

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

GIULIANO DI STEFANO	Sindaco la cui nomina spetta ai Partecipanti in servizio
GIACOMO PENNAROLA	Sindaco la cui nomina spetta ai Pensionati
CRISTINA COSTIGLIOLO	Sindaco la cui nomina spetta alla banca
FRANCO MICHELETTI	Sindaco la cui nomina spetta alla banca

Sindaci supplenti

GIUSEPPE CONDORELLI	Sindaco supplente la cui nomina spetta ai Partecipanti in servizio
GUIDO TURRINI	Sindaco supplente la cui nomina spetta ai Pensionati
MARCO OGGIONI	Sindaco supplente la cui nomina spetta alla banca

Direttore Responsabile

DARIO CARDILLI	(dal 1 novembre PIERCANDIDO VAISITTI)
----------------	---------------------------------------

Gli articoli ed i resoconti assembleari riflettono l'opinione degli autori, nonché dei sottoscrittori dei relativi verbali e non impegnano la responsabilità della Direzione.

RUBRICA FINANZIARIA

L'INVESTIMENTO DEI NOSTRI RISPARMI

di Luciano Palmesi

Pubblichiamo un articolo di Luciano Palmesi, già Consigliere supplente del Fondo Pensione di gruppo nonché attualmente Consigliere di Effepilux Sicav ed Effepilux Alternative Sicav-Fis, le due società lussemburghesi che gestiscono il patrimonio mobiliare del predetto Fondo. Articolo apparso sulla rivista L'Unione, organo d'informazione Sicilia Orientale e Calabria del mese di ottobre.

Quanto accumulato durante la nostra vita lavorativa e qualche volta anche successivamente costituisce per noi pensionati una fonte integrativa delle risorse procurateci dal sistema previdenziale (rendite INPS e Fondo pensione).

È quindi fondamentale gestire questi capitali in una maniera quanto più possibile efficace ed efficiente facendo ricorso alle tecniche messeci a disposizione dalle più collaudate teorie sugli investimenti.

Capita spesso invece di osservare come queste disponibilità siano state accantonate in tempi diversi ed impiegate secondo la moda del momento con la logica del cassettista che spesso privilegia il risultato del singolo investimento sottovalutando invece il complesso; ne risulta che oggi quel tesoretto può presentare caratteristiche confuse e prive di quell'armonia necessaria per ottenere risultati coerenti con gli obiettivi prefissati.

Partiamo allora con il dire che secondo studi consolidati il 90% dei risultati di un investimento finanziario è procurato da una corretta allocazione iniziale mediante l'utilizzo di prodotti che essendo a bassa correlazione fra di loro prospettano un andamento nel tempo più costante rispetto a quel giardinetto che, pur valido in alcune sue componenti, risulta disarmonico nel complesso perché non è la sola diversificazione il fattore di riparo dai rischi ma anche l'aspetto correlativo gioca il suo ruolo. Trascurabile è poi quel dieci per cento della performance che speriamo di ottenere dalla scelta del titolo buono al momento giusto.

È poi da tener sempre ben presente l'avversione al rischio che più o meno affligge ogni investitore anche se in misura diversa da soggetto a soggetto. Un importante studio condotto dal premio Nobel per l'economia Daniel Kahnemanci dice al riguardo che le possibili perdite "pesano" tipicamente più dei guadagni.

Detto più in dettaglio, una perdita, supponiamo, di 1000 Euro, procurataci da un investimento ci creerà uno stato psicologico di sconforto che non verrà cancellato anche se successivamente dovessimo realizzare con un altro investimento un utile di 1000 euro. Per la maggioranza di noi, la bilancia soggettiva torna all'equilibrio, cioè ritroveremo la serenità economica, per questa particolare vicenda, solo se la somma guada-

gnatasi collocherà tra i 2250 e 2500 euro. In circa 35 anni di ricerche nel campo delle scienze cognitive applicate all'economia, questo dato, cioè un'asimmetria di un fattore tra 2,25 e 2,50 tra guadagni e perdite, è tra i più consolidati. Il fenomeno di natura psicologica va sotto il nome di «avversione alle perdite».

Gli studi del Prof Kahneman sembrano essere confermati da una recentissima ricerca condotta dal reparto di neuroscienze dell'Università San Raffaele di Milano.

Come dobbiamo allora comportarci per ottimizzare i nostri sudati risparmi cercando nel contempo di minimizzare lo stress psicologico?

In prima battuta dovremmo fissare il livello di rischio che siamo disposti a correre in funzione non solo della nostra propensione a questo fattore ma anche dell'orizzonte temporale dell'investimento perché un rischio più alto necessita di maggior tempo per essere assorbito dalle naturali oscillazione dei valori di mercato.

Una volta fatto questo dovremmo scegliere il mix delle singole componenti che dovranno comporre il portafoglio: ad esempio obbligazioni, azioni, depositi bancarie nell'ambito di ciascuna classe quali titoli utilizzare (singole azioni, obbligazioni, fondi comuni oppure ETF quotati alla Borsa di Milano).

Un interessante studio prodotto diversi anni fa negli USA consigliava di contenere la parte azionaria e quella obbligazionaria ad alto rischio in una percentuale calcolata sottraendo da 100 l'età del soggetto investitore: così che un settantenne che vuol vivere sereno dal punto di vista finanziario non dovrebbe detenere azioni o altri titoli ad elevato rischio nella misura superiore al 30% del proprio patrimonio mobiliare.

Fatto questo viene la parte più complessa del processo consistente nel valutare ex-ante qual è il ritorno ed il livello di rischio attesi e verificare poi se il mix è efficiente o se necessita di quale aggiustamento.

Gli operatori professionali come i fondi pensione, le Banche, le società di gestione del risparmio, le assicurazioni etc. dispongono di strumenti sofisticati per assolvere questo compito ma anche noi piccoli risparmiatori possiamo imitarli grazie alla rete internet.

Il web mette infatti a disposizione strumenti più o meno sofisticati, gratis o a pagamento, e comunque

accessibili a tutti. Tra questi segnalo quello reperibile collegandosi a www.moneycontroller.it che ha avuto diversi riconoscimenti dalla stampa nazionale e che è stato certificato dal consiglio nazionale delle ricerche.

L'utilizzo di moneycontroller può apparire un po' complicato all'inizio ma con un po' di pazienza e buona volontà il mezzo è alla portata di tutti. Ho avuto modo di esaminare e studiare questo strumento e debbo dire che lo trovo utile soprattutto perché consente oltre a quanto detto sopra di controllare quanto i nostri sudati risparmi siano vicini o lontani dalla cosiddetta "frontiera efficiente" descritta dal Prof. Markowitz, ossia l'autore di quella che è tuttora considerata da molti la migliore teoria in materia.

Naturalmente nessuna teoria è in grado di prevedere il futuro e nemmeno il modello Markowitz ci riesce, ma avere un portafoglio efficiente è meglio che abbandonarsi al caso oppure alle nostre idee individuali perché come scrisse Keynes, il più famoso economista del secolo scorso, "non ha nessuna importanza cosa ognuno di noi pensa sul futuro di questo o quel titolo è invece importantissimo anzi indispensabile conoscere quello che tutti gli altri investitori pensano al riguardo". L'utilizzo quindi di strumenti di analisi ci consente di avvicinarsi alla realtà di mercato evitando almeno gli errori più macroscopici che si possono commettere affidandoci al nostro istinto che tendiamo spesso a sopravvalutare.

INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

I dati sono aggiornati al 31 ottobre 2013 e comprendono alcuni indirizzi personali autorizzati

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20134 Milano (per comunicaz. alla Segreteria Nazionale)				02-86815863 Fax 02-83241832	segnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20134 Milano (solo per dati da scaricare sul sito)				02-86815815	segreteria@unipens.org
Campania	Via Verdi, 18/d	80126	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Galleria Acquaderni, 4	40121	Bologna	Bo	051-261572	ademagistris.external@unicredit.eu
Friuli - Venezia Giulia	Via degli Artisti, 2	34133	Trieste	Ts	040-3721991	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	Via Padre Semeria, 9	00154	Roma	Rm	06-87821769 /70/71/76	unpenscredit.lz@tin.it
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@libero.it
Lombardia	Viale Liguria, 26	20134	Milano	Mi	02-83112653	pensionatiunicredito@tiscalinet.it
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70125	Bari	Ba	080-5208111	pdecaro@libero.it
Sardegna	L.go Felice, 314	09127	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6010377	franco.barraco@libero.it
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50124	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Cannaregio 3668	30124	Venezia	Ve	041-8640471	maurizio.razzolini@tin.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COORDINAMENTO DEL 30 MAGGIO 2013 ASSOCIAZIONI BANCHE CONFLUITE IN UNICREDIT

La riunione ha inizio alle ore 10,50 presso la sala Consiglio del Fondo Pensione

Sono presenti i Sigg.:

Burdese Piero	Crt Torino
Corrado Giuseppe	CR Roma
Barbato Giovanni	CR Roma
Raseni Renato	CR Trieste
Marchione Santi	Banco di Sicilia
Zanotti William	Credito Romagnolo
Matera Fulvio	Banca di Roma
Mascagni Guido	Cassa Risparmio Verona
Monticelli Mauro	Banca di Roma ass. Benetti Torino
Sanza Piero Paolo	Banca di Roma ass. Benetti Torino
Pennarola Giacomo	Unione Pens Unicredit
Colombo Guido	Unione Pens Unicredit

Presiede Pennarola, Segretario Colombo

Pennarola introduce la riunione, porge i saluti di Renato Angelini dell'Associazione C.R. Trento e Rovereto e da' chiarimenti sulle funzioni del coordinamento che si pone come interlocutore nei confronti della Banca per le problematiche riguardanti i pensionati e sottolinea lo spirito di collaborazione e di colleganza che si è instaurato nell'ambito del gruppo ed i risultati sino ad ora conseguiti.

Prende l'occasione per sottolineare, prendendo spunto dall'ultima Assemblea Generale della FAP a Palermo, che il Coordinamento vuole essere un completamento della Federazione e non un concorrente: tutti concordano.

Viene poi fatto un giro di tavolo per conoscere i problemi delle singole associazioni e per segnalare le problematiche da sollevare nel pomeriggio ai Rappresentanti dell'Azienda. Vengono prospettate preoccupazioni per il futuro dei singoli Fondi che hanno configurazioni differenti con problemi statutari che non possono venire ricondotti ad una unica gestione patrimoniale. Si parla dell'eventualità che la Banca possa ipotizzare la costituzione di un unico Fondo Pensione come verificatosi tra il Fondo Comit e Fondo Carifirenze: al momento non sembra ci siano problemi.

Si esprime anche la necessità che la banca continui a provvedere a riconoscere le quote associative tramite

l'addebito diretto sulla retribuzione del Fondo Pensione o tramite Rid senza spese per l'ordinante.

Più problematica è la situazione dell'unione pensionati Unicredit i cui Gruppi territoriali riscuotono quote di importo diversificato.

Si è discusso inoltre delle Condizioni che, con l'entrata in vigore delle ultime disposizioni, risultano allineate di norma a quelle del personale in servizio.

Monticelli segnala l'anomalia rilevata nei rapporti di conto nel caso di cointestazione a coniugi entrambi pensionati del Gruppo, sia per la mancata concessione dei due affidamenti di scoperto di conto spettanti, che per le altre facilitazioni che attualmente possono essere usufruite solo su un conto.

Pennarola segnala che il suo mandato annuale è scaduto da tempo, tutti i partecipanti lo invitano a continuare.

A conclusione della riunione si concorda che sia Pennarola a prospettare alla Delegazione Aziendale quanto emerso in mattina con interventi di ciascuno sui singoli argomenti.

Alla ripresa dei lavori, dopo la pausa, alle ore 15 intervengono i Signori:

CARLETTA Angelo - Capo del Sindacale e delle Relazioni Industriali della Banca;

CARDILLI Dario - Direttore Generale del Fondo Pensioni;

BERARDI Antonio - Esponente della Banca a seguire i rapporti con il Coordinamento;

MARIANI Luca - Capo Servizio Prodotti Commerciali Banca Retail.

Prende la parola Cardilli Direttore dei "Pension Funds" Unicredit e comunica che dal 3 giugno la Direzione del Pension Funds sarà affidata a Pier Candido Vaisitti che tra qualche tempo assumerà anche l'incarico di Direttore Generale del Fondo. Porge i suoi saluti ai convenuti e dà alcune informazioni sulla vita dei Fondi. Pennarola lo ringrazia per la collaborazione così come ringrazia i rappresentanti dell'Azienda per la loro presenza alla riunione.

Carletta conferma lo stato di crisi a livelli europeo nel mondo delle banche e fa presente che la Banca, nonostante le difficoltà oggettive ha fornito anche a coloro che sono andati in esubero strumenti atti ad accompagnarli alla pensione.

Data la situazione tutte le condizioni esistenti ed i relativi benefits per il personale in quiescenza non hanno potuto ovviamente essere allineate al top.

Pennarola prende atto, ma fa comunque presente che il coordinamento rappresenta ca 24 mila colleghi e che pertanto è nell'interesse anche dell'Azienda mantenere agevolazioni adeguate.

Berardi in diretto contatto con il nostro Presidente per le problematiche dei Pensionati, lamenta alcune frammentarietà nelle richieste e solleva inoltre il problema delle spese postali che dovranno essere contenute in quanto la politica aziendale è quella di contenere al massimo i costi.

Matera solleva il problema degli iscritti ad Uni.C.A. dell'ex Banco di Roma che nell'ultimo rinnovo sono stati penalizzati ed auspica che la questione possa essere risolta con il prossimo rinnovo. Pennarola si raccomanda che con il prossimo rinnovo si faccia di tutto per rendere il più possibile agevole il rinnovo delle polizze. Le associazioni danno, sin d'ora, la loro disponibilità ad assistere i Pensionati nel disbrigo delle relative pratiche.

Sui due argomenti Carletta dà la disponibilità dell'Azienda.

Monticelli segnala l'anomalia rilevata nei rapporti di conto nel caso di cointestazione a coniugi entrambi pensionati del Gruppo, sia per la mancata concessione dei due affidamenti di scoperto di conto spettanti, che per le altre facilitazioni che attualmente possono essere usufruite solo su un conto.

Mariani e Carletta assicurano un esame della problematica sollevata

Infine Mariani ha illustrato il progetto "IN FORMATI" che prevede una serie di corsi da svolgere durante il mese di giugno presso le sedi di Unicredit per facilitare l'acquisizione di conoscenze sui diversi canali con cui la banca opera. Inoltre a tutti coloro che acquisteranno uno dei due prodotti informatici " Tablet o Smartphone Samsung" proposti, anche se già titolari di conto corrente, verrà aperto un conto Genius senza spese per due anni e potranno in caso di necessità disporre di un prestito personale a TAN e TAEG zero per finanziare l'acquisto del tablet o lo smartphone.

La riunione termina alle ore 17.

Il Presidente
Pennarola

Il Segretario
Colombo



*La Redazione
vi augura*

***Buon Natale
e felice 2014***

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

Lombardia

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 12 SETTEMBRE 2013

Consiglieri presenti: - Restivo - Anghileri - Casalini - Cazzaniga - Matarrese - Merli - Pozzoli - Tucci
 Revisore Dei Conti: Tagliabue
 Collaboratori presenti - Fossi - Gigliola - Rigato
 Consiglieri Assenti: - Cattaneo - Citella - Roncucci
 Collaboratori Assenti: Del Pozzo - Marchesi

Alle ore 10 inizia la discussione sui seguenti punti:

1. Definizione Festa di Natale 2013

Tucci ha definito l'accordo con la discoteca Alcatraz di via Valtellina per la nostra festa di Natale di venerdì 13 dicembre dalle ore 15 alle ore 18. L'ordinativo per bar e pasticceria è come l'anno precedente. I mezzi di trasporto per raggiungere la discoteca saranno consigliati con specifica comunicazione a tutti i Soci.

2. Definizione Messa di Suffragio per i Colleghi defunti

Gigliola ha preso contatto con il Parroco della chiesa di San Satiro in via Torino-Milano fissando la data della funzione per il giorno 7 novembre (giovedì) alle ore 16.30. Verrà mandato comunicazione a tutti i Soci compreso i Soci Onorari. Sarà elargita una oblazione al Parroco officiante.

3. Nuove modalità per le elezioni 2014

Il Presidente Restivo apre l'argomento informando i presenti sulle decisioni prese in sede di Consiglio Nazionale ed approvate nel nuovo statuto sull'aumento del numero massimo dei Consiglieri da 11 a 13 e, pertanto propone di portare il numero dei Consiglieri del Gruppo Lombardia a 13. Segue ampia discussione. Si procede alla votazione per l'approvazione della modifica del numero dei Consiglieri. Votano contro Casalini e Cazzaniga; tutti gli altri presenti sono favorevoli; pertanto nelle prossime votazioni i consiglieri eletti saranno 13. Restivo propone di specificare sulla scheda di votazione, solo per coloro che si vogliono candidare alla Segreteria Nazionale, la dicitura "candidato anche alla Segreteria Nazionale", elezioni che si effettueranno successivamente in Sede Nazionale. Anche questo argomento viene posto in votazione e viene approvato; contrari Casalini e Matarrese. Per la preparazione della

documentazione delle elezioni si propongono i Colleghi: Rigato, Gigliola e Casalini. Si occuperanno anche a reperire i tre nominativi del Comitato elettorale responsabili dello spoglio delle schede. Nel prossimo numero del "NUM TUCC INSEMA" verrà inserita la scheda per la candidatura alle elezioni del Gruppo Lombardia per coloro che vogliono partecipare.

4. Programma Turismo 2014

Viene distribuito ai presenti il calendario delle attività turistiche per l'anno 2014. Casalini propone di sostituire il viaggio in Provenza con altro viaggio nella Germania occidentale, la proposta viene bocciata, ma verrà inserito il viaggio nel calendario del 2015. All'unanimità il calendario 2014 viene approvato.

5. Varie ed eventuali

Il Presidente Restivo propone di non provvedere al sollecito per gli ultra novantenni non in regola con la quota annuale. I presenti approvano all'unanimità.

Rigato ha fatto uno studio per individuare i pensionati (fino a 65 anni) che ancora non si sono iscritti alla nostra Unione dal giorno di pensionamento (sono circa 550). Per costoro ha predisposto anche una lettera di proselitismo che li invita ad iscriversi. Rigato dovrà accertarsi che la fonte da cui ha attinto i dati, si riferisce solo a pensionati che hanno dato il consenso della privacy. Il tutto viene approvato all'unanimità.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno viene dichiarata chiusa la riunione alle ore 12.15

Il Segretario
Merli Giuseppina

Il Presidente
Gerlando Restivo

BILANCIO DI Uni.C.A. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2012 VERBALE DEL COMITATO ELETTORALE

Alla chiusura dei lavori di scrutinio del 30 luglio scorso, dallo spoglio delle schede pervenute per corrispondenza, sono emersi i seguenti risultati relativi all'approvazione del Bilancio 2012.

Schede pensionati, esodati e dipendenti delle società esterne:

- Aventi diritto:	10.967
(di cui 6.921 pensionati e 3.550 esodati)	
- Schede pervenute:	1.549
- Percentuale:	14,12%

- Schede valide:	1.469
- Schede non valide:	80
per un	
TOTALE APPROVO	1.397
TOTALE NON APPROVO	69
TOTALE SCHEDE BIANCHE/ANNULLATE	3

A chiusura dei lavori dello scrutinio telematico per i dipendenti sono stati raggiunti i seguenti risultati:

VOTI ON LINE	
- Aveni diritto:	51.330
- Voti pervenuti:	891
- Percentuale:	1,74%
per un	
TOTALE APPROVO	788
TOTALE NON APPROVO	50
VOTI NULLI/IN BIANCO	53

Sono stati così raggiunti i seguenti risultati complessivi:

- Totale aveni diritto:	62.297
- Totale voti pervenuti:	2.440
TOTALE APPROVO	2.185
TOTALE NON APPROVO	119
TOTALE VOTI NULLI E SCHEDE BIANCHE/ANNULLATE	56

Il bilancio è stato quindi approvato.

Ancora una volta dobbiamo sottolineare la ben scarsa e sempre minore partecipazione della nostra categoria a questa votazione (soltanto al 14,12% contro il 16,10% dello scorso anno), pur presente, quest'anno la ritardata spedizione, da parte di Uni.C.A., della documentazione necessaria per la votazione stessa.

Alessandro Fossi

Lazio Umbria Abruzzo Molise

Il giorno 26 giugno 2013 alle ore 10 presso la sede di Via Padre Semeria 9 si è riunito il Consiglio Direttivo del Gruppo Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise con il seguente Ordine del Giorno:

- Genius Team: considerazioni e proposte
- Trasposizione dei mutui dei dipendenti e pensionati
- Corsi informatica per pensionati: considerazioni e proposte
- Chiusura estiva dell'Ufficio di Via Padre Semeria
- Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente Maurizio Beccari, il V. Presidente Remo Sorbi, i Consiglieri Antonio Gatti, Umberto Ragni, Domenico Romanelli, Sante Coppa, Mario Musca.

Risultano assenti giustificati il V. Presidente Alessandro Da Rin e i Consiglieri Antonio Boccini, Carmen D'Amato, Carlo Ippoliti, nonché il Revisore dei Conti Enrico Rolandi.

Sono inoltre presenti, su invito del Presidente, il Fiduciario per il basso Lazio Domenico Portesio, il Fiduciario per la provincia dell'Aquila Giovanni Orsini ed i soci Mario Mazzarani e Carlo Troisi.

Genius Team

Sorbi rammenta che di recente sono stati inviati, ai 700 soci collegati per posta elettronica, due messaggi, per invitare chi non ha ancora aderito al Pacchetto GENIUS TEAM ad andare in Agenzia a sottoscriverlo. Al collega di Unicredit citare la circolare CI 1114, dove sono contenute le istruzioni per l'operatore di sportello.

Il primo messaggio illustrava la POLIZZA RC DEL CAPOFAMIGLIA ed il secondo la possibilità di ottenere gratuitamente l'apparato TELEPAS FAMILY. In ambedue i messaggi venivano riassunti tutti gli altri benefits previsti dal Pacchetto. Chi desidera avere la brochure BR123 del Genius Team invii una email a unpenscredit.lz@tin.it ovvero si rechi in Agenzia o presso il nostro Ufficio di via Padre Semeria 9.

Sorbi rammenta che:

- per poter usufruire dei vantaggi previsti dal pacchetto Genius Team occorre esibire la "card" con il logo GENIUS. Chi ha già aderito al Genius Team e non ritrova più la predetta "card" può chiederne un duplicato in Agenzia;
- la predetta Circolare CI 1114, per il Personale in servizio prevede... "Le agevolazioni bancarie spettano, come noto, al titolare del Conto Speciale del Personale indipendentemente dalla sottoscrizione di Genius Team". Pertanto i neo pensionati e gli esodati mantengono l'adesione al Genius Team al momento del pensionamento, o esodo, e, di conseguenza, non devono sottoscrivere il previsto contratto. Peraltro i pensionati di vecchia data (non sappiamo però da quale data) non hanno la certezza dell'adesione al Genius Team. Pertanto dobbiamo consigliare a tutti di andare in Agenzia per chiedere conferma dell'adesione.

Trasposizione dei mutui dei dipendenti e pensionati

Coppa riferisce che di recente ha ricevuto da un collega la segnalazione che la Banca non ha aderito alla richiesta di trasferire il suo "mutuo prima casa" dal vecchio appartamento ad uno nuovo, peraltro di maggior valore. In effetti gli addetti preposti al servizio Mutui hanno confermato che il trasferimento non è possibile per precise disposizioni dell'Ufficio Legale Unicredit.

Corsi informatica per pensionati

In merito alla possibilità di organizzare un corso di informatica per i colleghi pensionati, Sorbi informa di aver preso contatto con una fondazione che ha in passato organizzato i predetti corsi per conto della Provincia di Roma ed anche per diverse Regioni d'Italia.

Poiché i corsi sono gratuiti per i pensionati, speriamo che anche per quest'anno gli Enti patrocinanti stanziino i necessari fondi per poterli replicare.

I corsi già effettuati prevedevano 15 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale e, come detto, erano gratuiti.

Orsini propone di effettuare un sondaggio, per valutare l'interesse dei soci al corso di informatica, anche per poter fornire alla predetta Fondazione probanti elementi di valutazione. Il Consiglio approva.

Chiusura estiva dell'Ufficio di Via Padre Semeria

Il Consiglio delibera di tenere chiuso l'Ufficio, nel periodo estivo, come segue:

- mese di luglio: aperto martedì e giovedì, chiuso il mercoledì;
- mese di agosto: chiusura completa.

Si riapre il primo martedì del mese di settembre.

Varie ed eventuali

Gatti propone di inviare ai colleghi, in occasione del compleanno, per gli anni 80, 85, 90, 95 ecc, un simbolico regalo. La proposta viene accettata dal Consiglio e verrà esaminata per la concreta realizzazione.

Sorbi propone di acquistare un utile gadget (ad es. penna o portachiavi) con il logo dell'Unione Pensionati, da offrire a coloro che verranno a farci visita in Via Padre Semeria, ovviamente in aggiunta alla tradizionale... tazzina di caffè. La proposta viene accettata e ver-

rà approfondita per la realizzazione, assieme a quella proposta da Gatti, tenendo conto delle disponibilità finanziarie del Gruppo

Sorbi rammenta a tutti che quale incaricato della "comunicazione" ha costruito una "mailing-list dipendenti" con oltre 1000 nominativi ai quali vengono inviati i messaggi dell'Unione Pensionati contenenti informazioni interessanti anche il Personale in servizio in punto CONDIZIONI, FONDO PENSIONE, UNICA, INPS ecc.. Per incrementare la predetta lista invita tutti, Consiglieri e soci dell'Unione, a segnalargli i nominativi conosciuti dei colleghi in servizio (specialmente se ex Credit) per farli inserire nella predetta mailing-list. Sarà sufficiente inviare una email con NOME e COGNOME del collega dipendente a unpenscredit.lz@tin.it, un SMS al 3394064670 ovvero telefonando nei giorni di apertura all'Ufficio di Via Padre Semeria 9.

Beccari chiude la riunione comunicando l'avvenuto decesso del collega Nicola Pinti, Fiduciario dell'Alto Lazio. Il Consiglio invia le condoglianze dell'Unione alla famiglia e nomina il socio Luigi Simbula, Fiduciario per l'Alto Lazio, in sostituzione del compianto Nicola Pinti.

La riunione si chiude alle ore 13 non essendoci altri argomenti da discutere.

Il Presidente
Maurizio Beccari

Il Segretario
Remo Sorbi



Il giorno 2 Ottobre 2013, alle ore 10,30, presso i locali dell'Hotel Metropolis si è riunito il Consiglio Direttivo del Gruppo Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise con il seguente Ordine del Giorno:

- Fondo Pensione: relazione del Segretario Nazionale
- UNICA: rinnovo polizze e scadenza mandati.
- Corsi informatica per pensionati: aggiornamento situazione.
- Omaggi ai soci: presentazione gadget prescelti per omaggi ai soci.
- Auguri Buon Compleanno ai soci per gli anni 80-85-90- ecc: regalo prescelto e modalità invio.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Maurizio Beccari, i V.Presidenti Sandro Da Rin e Remo Sorbi, il Segretario Nazionale Antonio Gatti, i Consiglieri D'Amato Carmen, Ippoliti Carlo, Umberto Ragni, Domenico Romaneli. Sante Coppa, Mario Musca.

Risultano assenti giustificati il Consigliere Antonio Boccini, ed il Revisore dei Conti Enrico Rolandi.

Sono inoltre presenti, su invito del Presidente, il Presidente dell'Unione Pensionati Giacomo Pennarola, il Fiduciario per il basso Lazio Domenico Portesio, il Fiduciario per la provincia dell'Aquila Giovanni Orsini, il Fiduciario per Pescara e Chieti Erminio Toppetti, il Fiduciario per l'Umbria Biagio Antonini e quello per Civitavecchia Simbula Luigi.

FONDO PENSIONE

Relazione del Consigliere del Fondo Pensioni Antonio Gatti

Il nuovo consiglio di amministrazione si è riunito un paio di volte, la prima per le comunicazioni d'uso e la seconda per l'esame dell'andamento ed il conferimento delle cariche nelle diverse commissioni.

Naturalmente i nuovi consiglieri avranno bisogno di qualche tempo per impadronirsi della materia che non è certo di semplice e immediata comprensione, sia per le tecnicità insite nelle problematiche di gestione mobiliare ed immobiliare che per la dimensione quantitativa delle risorse che ammontano ad oltre 2,5 md di euro.

Gatti dà notizia di essere stato nominato membro effettivo della Commissione Comunicazione e membro supplente della Commissione Mobiliare

La parte mobiliare a tutto agosto dovrebbe aver reso circa il 1,2% con un trend in miglioramento a settembre e la parte immobiliare un 2,7% in miglioramento anch'esso per effetto della vicina conclusione di importanti contratti di affitto su aree attualmente non locate. Prosegue il progetto di realizzazione del sistema denominato ALM che fornirà un aggiornato supporto automatizzato alle previsioni di smobilizzo ed introito in connessione con i pagamenti delle rendite.

La commissione comunicazione ha esaminato le proposte di rivisitazione e miglioramento delle funzionalità del sito del Fondo Pensioni. che tra non molto saranno implementate

Gatti conferma che comunque la gestione, dalle prime impressioni, è caratterizzata da una tradizionale prudenza di allocazione che, se da una parte penalizza i rendimenti, dall'altra lascia tranquilli sull'entità del patrimonio amministrato. La commissione nel prossimo futuro non mancherà comunque di approfondire questo aspetto. Gatti fa presente che al momento, i membri della commissione e lui stesso, sono in una fase di approfondimento che consenta di valutare con maggior cognizione di causa le complessità della materia.

CASSA SANITARIA UNICA

Beccari prende la parola e, in qualità di Consigliere di Amministrazione di Uni.C.A., relaziona sintetica-



MUSCA

D'AMATO

PORTESIO

GATTI

PENNAROLA

mente al Consiglio in merito alla recente operatività della Cassa:

- Customer Satisfaction. Svolta nei confronti del solo Personale in Servizio per motivi organizzativi, ha evidenziato risultati molto soddisfacenti, in crescita rispetto alle precedenti indagini.
- Prevenzione. Terminata in giugno la prima fase, è ora in corso la seconda riservata a coloro che non ne avevano usufruito nelle precedenti Campagne. Terminerà nel prossimo novembre. Il Comitato Scientifico ha rinnovato i protocolli, ora maggiormente performanti.
- Attuati due importanti progetti: “Indicatori di Qualità del Servizio” e “Ottimizzazione delle risorse” per rendere maggiormente efficiente il funzionamento di Uni.C.A.
- Su un campione di ca 2000 iscritti è stata avviata una verifica del carico fiscale per i familiari dichiarati a carico e quindi compresi nel premio del titolare. Con sorpresa è risultato irregolare ca il 30% delle situazioni esaminate che hanno comportato o la regolarizzazione a pagamento o l'esclusione dalle coperture sanitarie. Il controllo verrà esteso a tutti.
- IL CdA, in accordo con i Revisori ha approvato il Bilancio 2012 da sottoporre all'approvazione degli iscritti. Molte schede a causa del ritardo nella spedizione da parte della Banca sono pervenute oltre i termini. Saranno comunque considerate valide anche le schede pervenute in ritardo. A tal proposito vengono sollevate alcune osservazioni in merito all'eccedenza di ca 1 Milione, emergente dal bilancio, in capo alla sezione Pensionati. Beccari si impegna ad approfondire gli aspetti tecnici dell'appostazione di bilancio, confermando comunque che il rapporto Sinistri Premi di tutte le polizze Pensionati è sensibilmente negativo e quindi nella sostanza non c'è alcun “avanzo di gestione” per il 2012 riferibile ai Pensionati.
- Avviato il processo per il rinnovo delle polizze in scadenza a fine anno. Contrariamente a quanto preventivato, la Banca non è riuscita ad attrezzarsi in tempo per il rinnovo delle adesioni via web. Anche per il 2014/15 si ricorrerà dunque alle adesioni cartacee. Occorrerà seguire per evitare e comunque contenere al massimo il periodo iniziale di mancata piena operatività delle coperture.
- Durante il suo periodo di assenza per malattia, la S/N si è interessata per consentire l'adesione ad Uni.C.A. del personale esodato ma non ancora pensionato che la cassa in prima battuta aveva escluso. Il CdA ha approvato. Sarà possibile iscriversi dal 1/1/2014.
- Con il prossimo dicembre scadranno gli incarichi nella Cassa e si dovrà procedere a nuove elezioni. Beccari si dichiara disponibile a candidarsi. Il Consiglio approva la candidatura di Beccari, che ringrazia per la fiducia.

Sorbi interviene ricordando che il rapporto sinistri/premi delle polizze dei pensionati fu – per il 2011 – previsto negativo e superiore al 100%. Di conseguenza le polizze pensionati del biennio 2012/2013 videro aumentati i premi e ridotto alcune importanti prestazioni.

A seguito dei predetti provvedimenti l'esercizio 2012 (e forse anche il 2013) si è chiuso, per i pensionati, con un' “eccedenza di esercizio” di circa 1.000.000 di euro,

Tale eccedenza – se non già destinata a coprire altre spese – dovrebbe essere utilizzata per ottenere:

1. l'eliminazione o la revisione dei limiti degli attuali PLAFOND, spesso fuori mercato;
2. la reintroduzione in RETE delle 16 cliniche di alto standing ora escluse (salvo per la polizza Extra);
3. l'eliminazione del certificato di “sana e robusta costituzione” ora previsto per gli over 85 per la prosecuzione della polizza sanitaria.

Sorbi conclude richiedendo a Beccari, di tentare di far inserire nel prossimo check-up anche l'esame dei nei. È un'indagine preventiva importante contro il melanoma che non dovrebbe costare molto.

Beccari prende attenta nota delle richieste di Sorbi e relazionerà in merito al prossimo Consiglio di Gruppo.

CORSI INFORMATICA

Sorbi comunica che la Fondazione Mondo Digitale <http://mondodigitale.org/> sta riproponendo, per il 2013/2014, i corsi per principianti OVER 60.

Hanno sinora manifestato interesse a frequentare i corsi circa. 60 colleghi, dei quali 50 in Roma..

Oggi sono stati messi a disposizione degli interessati 10/12 posti nel primo corso che inizierà il prossimo 10 ottobre ed altrettanti per il corso in programma il 29 ottobre.

OMAGGI AI SOCI: gadget prescelti per omaggi ai soci

Sorbi precisa che, d'accordo con il Presidente, sono stati prescelti – quale gadget da offrire ai soci – una penna a sfera “Pierre Cardin” con sovrascritto “Unione Pensionati Gruppo Unicredit” ed un piccolo biglietto da visita e calendario tascabile del 2014.

Abbiamo acquistato 500 penne, che distribuiremo ai soci, sino ad esaurimento, in occasione dei consueti incontri annuali (Messa dei Defunti, Festa di Natale e Assemblea soci) e consegnati a coloro che verranno a ... prendere un caffè in via Semeria.

Auguri Buon Compleanno ai soci per gli anni 80-85-90 ecc: regalo prescelto e modalità invio

Il Consiglio incarica la collega D'Amato Carmen di approfondire la questione e di fornire a breve ai colleghi del Consiglio le sue conclusioni e proposte via email.

VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente riferisce che a breve si terrà in Roma, nei locali di Via Padre Semeria, una riunione del FAP. Propone al Consiglio di partecipare alle spese per l'organizzazione dell'evento con un contributo di 2/300 euro. Il Consiglio approva.

La riunione si chiude alle ore 13,30.

Il Segretario
Remo Sorbi

Il Presidente
Maurizio Beccari

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO

Presidente
Beccari Maurizio - 06.70303914 - 338.7034414
pensionati@beccari.eu

Vicepresidente
Da Rin Alessandro - 06.8082778 - 339.5619649
alessandro.darin@fastwebnet.it

Vicepresidente
Sorbi Remo - 06.2419304 - 339.4064670
remo.sorbi@alice.it

Segretario Nazionale
Gatti Antonio - 06.66415449 - 338.6488518
gatti.consu@hotmail.it

Consiglieri
Bocchini Antonio - 06.7102713 - 393.2888504
antonio.bocchini@virgilio.it
Coppa Sante - 06.5297370 - 3357248791
sante.coppa@fastwebnet.it
D'Amato Carmen - 06.33225278 - 335.7355050
carmendamato@alice.it
Ippoliti Carlo - 06.5069320
claudioromano@libero.it
Musca Mario - 06.86202152 - 347.4801426
marioneretur@interfree.it
Ragni Umberto - 06.2594243 - 338.8812173
umberto.ragni@gmail.com
Romanelli Domenico - 06.33252051 - 333.3000746
mimirom@libero.it

Consiglieri agg.
Vannucchi Viviana - 06.5925015 - 335.8233456
vivianavannucchi@gmail.com
Sacco Anna - 06.6572464 - 392.6316378
saccoanna@tiscali.it
Troisi Carlo - 0651530505 - 3453087056
carlo.troon@gmail.com

Revisore dei conti
Rolandi Enrico - 06.8174832 - 340.7467466
e.rolandi@libero.it

Fiduciari:

per Pescara-Chieti
Toppetti Erminio - Pescara - 085/73898 347/8456608
erminio.toppetti@email.it

per L'Aquila
Orsini Giovanni - 066867852 - 3357471560
giovanni.orsini2007@libero.it

per l'Alto Lazio
Simbula Luigi C. Vecchia - 076634518 - 3457739302
luigi.simbula@libero.it

per il Basso Lazio
Portesio Domenico - Sabaudia - 0773517414 - 3288816486
d.portesio@alice.it

per l'Umbria
Antonini Biagio - Terni - 0744423840 - 3357470574
biagio.antonini@libero.it

Napoli, 17 settembre 2013

Il Presidente del Gruppo Campania convoca, ai sensi dell'art.16 del vigente statuto dell'Unione Pensionati, il Consiglio di Gruppo per il giorno 11 ottobre p.v. alle ore 10.30 nel locale presso la Sede della Banca, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1) relazione del Segretario Nazionale Roberto Belardo sugli argomenti discussi nell'ultima riunione della Segreteria Nazionale;
 - 2) invio ai Soci delle schede da sottoscrivere per la candidatura al Consiglio di Gruppo, che sarà eletto nell'aprile 2014;
 - 3) corso d'informatica;
 - 4) attività di fine anno: S.Messa di suffragio dei nostri Defunti, cena sociale, etc.;
 - 5) proselitismo;
 - 6) varie ed eventuali.
- Si raccomanda la massima partecipazione.

Il Presidente
Carmine Di Giacomo

Collegi in pensione contattati
a tutto il 30/09/2010 n. 52
di cui:
- iscritti n. 16
- rifiutata iscrizione n. 4
- in attesa di risposta n. 32
(invito fatto a mezzo telefono o per posta)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'11 OTTOBRE 2013

Il giorno 11 ottobre 2013, si è riunito il Consiglio di Gruppo della Campania dell'Unione Pensionati Unicredit SpA presso i locali nella Sede della Banca in Via Verdi Napoli, per la discussione dell'ordine del giorno qui a tergo aspillato. Sono presenti i consiglieri: Di Giacomo, Belardo, De Nicola, Colletta, La Marca, Giorgino, Canale, Gervasio, ed i soci Marinelli, Supino, Soldaini, Ferrara Roberto, Tozza (i soci in qualità di uditori). Alle ore 10,45 inizia la discussione.

Belardo relaziona circa la riunione della Segreteria Nazionale del giorno 8 ottobre con breve relazione che allega al presente verbale.

Come secondo punto si è discusso sull'invio, unitamente alla "Campana" di una lettera con allegata scheda relativa alla candidatura. Si è deciso di inviare già da ora sia la lettera che la scheda.

Come terzo punto si è preso in considerazione la ripresa dei corsi di informatica ai colleghi pensionati. Si è deciso di sospendere per ora in quanto i locali della Banca, messi a disposizione l'anno scorso sono in rifacimento e soprattutto bisogna munirsi di portatili in quanto il sistema della Banca risulta carente.

Al quarto punto si è discusso sulla cena/pranzo di fine anno ed è stata accantonata l'idea dello spettacolo al Sannazzaro con successiva cena alla Baia dei due Frati. Lunedì prossimo la commissione turismo si recherà a Sorrento per visionare qualche locale.

L'ultimo punto è trattato dal Presidente Di Giacomo con un plauso alla Commissione Proselitismo che si è distinta nel reperire nuovi Soci tra tutti i colleghi andati in pensione a tutto il 31/5/2013 come da documento che si allega al verbale.

La discussione si chiude alle ore 12,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Gaetano La Marca

Il Presidente
Carmine Di Giacomo

Puglia Basilicata

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 MAGGIO 2013

In data 23 maggio 2013 alle ore 11,30, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, si sono riuniti in assemblea i soci dell'Unione Pensionati del Gruppo Unicredit Puglia e Basilicata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e Segretario dell'assemblea;
2. Approvazione del rendiconto finanziario del Gruppo al 31/12/2012;
3. Situazione del Fondo;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti 25 soci + 7 deleghe per un totale di 32

soci. Vengono eletti all'unanimità Presidente dell'assemblea Liso Oronzo e Segretario Carnevale Domenico.

L'assemblea ricorda con un minuto di raccoglimento i colleghi che ci hanno lasciato in questo ultimo anno e poi passa ad esaminare i rimanenti punti dell'O.d.G. nell'ordine di cui sopra.

Viene data la parola al Presidente del Gruppo Puglia Basilicata Savino Petrilli che legge il rendiconto economico al 31/12/2012, i cui dati verranno conglobati nel bilancio consolidato dell'Unione Pensionati e pubblicati sulla Quercia Nuova, che dopo ampia discussione viene approvato all'unanimità. Conferma l'erogazione del contributo in favore dell'A.I.R.C. di € 150,00, come per il passato.

Per quanto riguarda i dati di bilancio del Fondo, il presidente Savino Petrilli riferisce che la gestione ha chiuso il 2012 con un +3,05% il settore immobiliare e un +8% quello mobiliare. Il risultato finale presenta un rendimento del 5,23%. Tale utile, che peraltro deve essere depurato della riserva matematica, non permette di incrementare le pensioni in quanto riesce solo a limare i risultati negativi accumulati negli ultimi esercizi. Invita inoltre tutti i presenti, se non già fatto, ad approvare il bilancio facendo anche opera di convincimento presso i colleghi non presenti, e ad inviare con sollecitudine la scheda di votazione.

Copertura assicurativa R.C. auto/moto: Porta a conoscenza di tutti i presenti della possibilità di avvalersi del servizio, offerto a condizioni particolari da Credit Ras. Dette facilitazioni sono estese a dipendenti, pensionati e parenti - fino al 3° grado - conviventi; le persone interessate si potranno rivolgere a Credit RAS Assicurazioni dipendenti, telefonando al n. 02/72165800 da Lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Revisione delle quote associative. Riferisce che in considerazione delle quote che dovranno essere rivedute alla S.N. (da € 3,00 dello scorso anno a € 8,00 del 2014) vengono proposte le seguenti quote:

- € 10 per titolari di pensioni di reversibilità,
- € 20 per commessi, impiegati e quadri di 1° e 2° livello,
- € 30 per quadri di 3° - 4° livello e dirigenti.

La proposta viene approvata a maggioranza stretta. Il Sig. Dammacco suggerisce di inviare a tutti i soci non presenti una comunicazione con l'indicazione del nuovo importo delle quote, trascrivendo in calce un ordine di modifica delle istruzioni a suo tempo impartite alla banca.

Nuova assemblea. Il presidente Savino Petrilli invita tutti i presenti a partecipare ad una nuova assemblea da tenersi entro il prossimo mese di ottobre alla quale parteciperà il Sig. Pennarola in qualità di Presidente dell'Unione Pensionati e tutti i soci presenti sono pregati di farsi promotori per una capillare e convinta opera di comunicazione diretta a tutti i soci assenti.

Si passa al punto che riguarda le dimissioni del Consiglio Direttivo, l'Assemblea vota alla unanimità la proposta fatta dal Presidente Petrilli Savino e cioè la nomina dei nuovi membri del consiglio di Gruppo: hanno dichiarato la disponibilità a far parte del predetto consiglio i Signori Camporeale, Carnevale, D'Imperio, Liso, Marazia e Tamborra. Si stabilisce che nei prossimi giorni i predetti nominativi si riuniranno per l'attribuzione delle varie cariche e per esaminare la possibilità, sentita anche la S.N., di mitigare le quote di adesione, pur tenendo presente la nuova retrocessione in favore della stessa S.N. In attesa della formalizzazione del nuovo Consiglio, l'attuale Presidente rimarrà in carica solo per gli atti di ordinaria amministrazione.

Non essendo altro da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 13,30.

Il Segretario
D. Carnevale

Il Presidente
G. Liso

Sardegna

VERBALE CONSIGLIO GRUPPO SARDEGNA

Ha inizio la riunione dell'Unione Pensionati Gruppo Sardegna del 15 maggio 2013 con il seguente ordine del giorno:

- relazione sul Consiglio Nazionale;
- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali;

Presenti 15 - deleghe 3.

Presiede la riunione il Presidente Sergio Sorrentino che, preso atto della regolarità della convocazione e della presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara la seduta aperta e valida a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente inizia l'assemblea riassumendo la relazione sul Consiglio Nazionale in cui viene evidenziata negli ultimi tempi la diminuzione del numero degli iscritti all'Unione riscontrando che i colleghi appena

andati in pensione o sono in procinto di andarci non sono disponibili ad iscriversi.

Come in passato si chiede nuovamente ai soci la disponibilità ad attivarsi per contattare i colleghi prima ancora del pensionamento.

Si ritiene che la corporazione fra le varie banche sia la causa di questo fenomeno che ha distrutto il concetto di appartenenza e quindi bisognerebbe cercare di essere più vicini ai colleghi coinvolgendoli nell'operato dell'Unione cercando di conoscere le richieste per adeguarle ai loro desideri.

Una panoramica anche sul Fondo e sulla gestione degli immobili che negli ultimi tempi hanno determinato qualche preoccupazione e per questo motivo si è deciso di affidarne una parte ad una SGR gestita da Generali.

Considerato il buon risultato dell'esercizio 2012 si invitano i colleghi ad approvare e far approvare dai soci dell'Unione il Bilancio del Fondo.

Viene chiesto ai soci se desiderano ricevere la "Quercia" per posta ordinaria o via mail ma non essendo tutti presenti la Segretaria si impegna a fare un'indagine più approfondita per accertare le preferenze sulle modalità di invio.

Ancora una volta torna alla ribalta il problema della mancanza dell'ufficio dell'Unione che un tempo ci dava l'occasione per brevi visite, riunioni o colloqui che insieme al circolo ricreativo era utile per conservare i relativi documenti ed in particolare era un punto di riferimento per tutti i soci sia dell'Unione sia del Circolo.

Restiamo d'accordo nei prossimi giorni di rivolgerci all'ufficio competente per sollecitare la concessione di un locale adeguato ad ospitare queste due importanti attività.

Si passa alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali che hanno confermato i nomi già in carica:

Presidente	Sergio Sorrentino
Vice Presidente	Luigi Morroni
Segretaria	Laura Pettinau
Tesoriere	Fausto Bargellini

La riunione termina alle h. 11,30.



I verbali originali dei Gruppi regionali recano la firma del Presidente e del Segretario delle riunioni.



All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

Una vita movimentata

Se ne stavano l'uno appoggiato all'altro, tronfi del proprio aspetto robusto, compiaciuti dell'immagine di polverosa eleganza che la loro presenza conferiva all'intera libreria.

Erano dei classici loro, perbacco! Occupavano i ripiani più in alto, degli altri se ne curavano poco, anzi non li vedevano neppure, perché gli "impuri" erano sistemati, un po' disordinatamente, sugli scaffali in basso; di eleganza non se ne parlava proprio, con quei colori sgargianti delle edizioni economiche. In quanto ai contenuti si sospettava fossero fragili e sottili più delle loro pagine.

Fra i "piani nobili" alcuni di questi si distinguevano in modo particolare per quell'immobilismo più datato degli altri, erano ormai anni che nessuno in casa li degnava di lettura, e loro consapevoli di ciò ne facevano quasi una bandiera di distinzione.

Nietzsche era il più rigido, nella sua certezza di avere tra le pagine tutte le verità del mondo, a lui si appoggiava Platone, che a stento riusciva a contenere gli illuminanti dialoghi dell'amico Socrate, dai quali traspariva un'indolente tolleranza dell'altrui pensiero, l'altro lato lo copriva Seneca, lievemente inclinato dai dubbi di precettore alquanto chiacchierato; il pesante silenzio lo ruppe proprio lui:

– Dobbiamo ammetterlo ragazzi, là sotto c'è più vita, si intuisce un certo ricambio, non avranno spessore di pensiero ma escono più spesso, passano di mano in mano, alcuni vengono portati addirittura in spiaggia –

– Mi piacerebbe tanto rivedere il mare! – lo interruppe con fresco entusiasmo Socrate.

– Non siate infantili! – Sbottò il serio Platone, ma Socrate che, come di consueto, ascoltava tutti ma ab-

bandonava di rado il filo dei suoi pensieri, proseguì pacato:

– Un po' di movimento non ci farebbe male, usciremmo da queste ombre che invecchiano con noi e... –

– ... e soprattutto sarebbero costretti a togliervi un po' di polvere. – La replica arrivò dal basso, ma non dalle colorate schiere dei romanzi in edizione economica, che ora ridacchiavano della battuta irriverente, la provocazione veniva dal divano, un posto più vicino alla quotidianità dell'uomo che ai consacrati scaffali del sapere.

– Da quanto tempo non vedete un po' di luce?

– La luce è in noi! –

– Risposta prevedibile e scontata Signor Superuomo –

Ora era troppo! perfino un best-seller qualsiasi susultò stupito, aspettandosi il peggio dall'alto dei piani eccelsi. Ma non vi fu che silenzio, i sapientoni preferi-



rono fingere l'indifferenza, mentre il nuovo arrivato, che tanto aveva osato, se ne stava scomposto tra i cuscini, aperto a costa in su, piacevolmente incuriosito della grandiosa libreria nell'ombra, infine dimenticò gli intellettuali là in alto e iniziò a narrarsi.

Era un libro di avventure, e a suo dire piaceva a tutti, dai ragazzi ai nonni, inoltre viaggiava molto, e ciò gli dava una certa esperienza, come, per esempio, saper giudicare dopo poche pagine un lettore, il primo piano del viso gli rimandava la sua velocità di lettura, ora per esempio era certo di rimanere tra loro non più di una decina di giorni, poi via, altri divani, altre facce da stupire con le sue storie appassionanti. Il nuovo arrivato proseguì ancora per molto, avvicinando l'intera libreria con quel gagliardo entusiasmo di chi è soddisfatto di ciò che vive.

L'atmosfera carica di stupori la ruppe la protervia di Nietzsche - Sbruffonate da libro di avventure! -

- Anche l'Odissea è un libro di avventure - azzardò con coraggio un'antologia scolastica, che mai era riuscita a guadagnarsi un posto tra i classici là sopra.

Ormai il prestigio dei filosofi era incrinato, un'insofferenza dilagante nei loro con-

fronti serpeggiava da un ripiano all'altro, alcuni criticarono apertamente quella boria da primi della classe, ma i più incalzavano di domande l'esuberante ospite, ben presto chiamato da tutti l'Avventuroso, così si seppe. Il libro delle meraviglie proveniva dalla biblioteca rionale.

A quel punto la curiosità si infittì attorno a lui, che di buon grado rispondeva a tutti, felice di portare un po' di vita in quell'archivio del passato.

- Com'è l'ambiente in biblioteca? -

- Beh, a dir la verità non passo mai molto tempo in famiglia, il più delle volte al mio ritorno trovo già una lista di prenotazioni, giusto il tempo di salutare gli amici e poi via di nuovo. -

Passarono veloci quei dieci giorni, le pagine dell'Avventuroso frusciano ritmando i suoni quotidiani del salotto, ma era nel buio della notte che lui concedeva i suoi ricordi di viaggio agli amici della libreria, ed allora la notte si accendeva di ragazzi fantasiosi, giardini profumati, ambienti eleganti, giungle impenetrabili, spiagge assolate... e qui Socrate soffriva.

- È mai possibile che il mio pensiero debba rimanere sempre al buio? - Diamine una statura come la sua non poteva perdersi in nostalgie marine. O sì? Le sue dolorose inquietudini le intuì solo l'Avventuroso, ma non ne fece mai parola, e di questo Socrate gliene fu sempre grato cogliendo in lui una delicatezza d'animo insospettabile. Insomma, provava sincera stima per quel vagabondo.

Infine l'Avventuroso lasciò il salotto, si parlò di quella sfolgorante meteora ancora per qualche tempo, poi la monotonia dei giorni avvolse di nuovo la libreria.

E lui? l'ospite di passaggio? Come tutti gli avventurosi della letteratura ebbe vita difficile, le esperienze di un'esistenza "usurante", come amava definirla lui, lo guastarono parecchio, si sciupò presto, dovettero rifargli addirittura la copertina più volte, ma quando iniziò a perdere qualche pagina preferì lasciarsi morire tra le mani di un bimbo che, con meticolosità infantile, lo stracciò fino all'anima, fino all'ultimo capitolo, ma lui era felice, come lo era sempre stato, felice di aver tanto stupito.

Fu in quel lento disfacimento che ricordò la grande libreria, rivide la folla immobile di parole che sarebbero sopravvissute a lui, protette dal privilegiato isolamento dell'antica casa, lunghe vite che ora vedeva addirittura eterne; ma poi ricordò anche la loro voglia di donarsi, il rammarico di far ingiallire tra le pagine buie quei pensieri nobili e sottili, nati per fluire nella luce del vivace scambio di numerose menti, infine rammentò uno di loro in particolare, aveva risposto argute che sapeva filtrare tra domande che scrutavano l'apparente semplicità della vita. Di lui gli piaceva soprattutto il contrastante fascino infantile, sapeva stupirsi e desiderare senza acredine, lo pensò spesso, con simpatia, specialmente ora, mentre il bimbo annoiato del gioco buttò in mare tutte le pagine; ricordò che Socrate, nel suo polveroso limbo, aveva tanto desiderato rivedere il mare.

Decise allora di dedicargli la sua ultima avventura, si immaginò di navigare con lui, cercando insieme risposte a quelle sue domande intriganti, e chissà, forse quel mare in cui si stava dissolvendo era proprio quello che il suo immaginario compagno di viaggio ricordava con tanta dolorosa nostalgia.

Si abbandonò alla corrente, fino all'ultima pagina.

Isabella Cattaneo

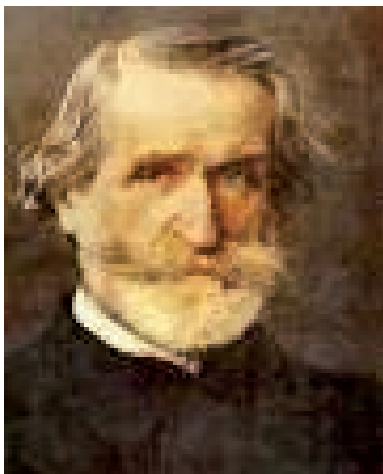


ARTE E CULTURA

Centenario verdiano

Siamo nel pieno delle celebrazioni del centenario verdiano, un autore che nel rappresentare l'Italia ed il modo di sentire degli Italiani ha saputo universalizzare la sua espressione artistica tanto da risultare ancora oggi il più conosciuto, rappresentato ed ascoltato autore di melodramma nel mondo. Ripercorrere la biografia verdiana sarebbe da parte mia inutile in questo contesto, mentre mi piacerebbe invece sottolineare alcuni degli aspetti caratterizzanti la sua opera artistica che hanno contribuito a farlo divenire una icona della italianità e nello stesso tempo un interprete grandioso di sentimenti universali. Innanzi tutto non dimentichiamo il periodo nel quale Verdi opera: non possiamo trascurare il riferimento al Risorgimento Italiano, uno dei pochi momenti unici della nostra storia nazionale che ha visto, con poche eccezioni, un confluire di classi sociali diverse, di diverse sensibilità politiche e religiose su un obiettivo unico di indipendenza politica, autonomia amministrativa e rivendicazione della propria identità culturale. Verdi con il "Nabucco" e "i Lombardi alla Prima Crociata" diventa il cantore del risorgimento italiano con una condivisione popolare incredibile: si pensi che all'epoca le arie più famose di queste opere venivano cantate in strada, e che ogni rappresentazione diventava un momento di contestazione del Governo Austriaco, tanto da indurre le autorità a vietarne la rappresentazione.

Dobbiamo quindi ricordare i toni e le armonie utilizzate dalla musicalità Verdiana nella descrizione dei valori e dei sentimenti presentati nelle opere. Essa ha quelle caratteristiche di solarità, di sonorità, di pienezza e ritmo che nell'alternanza di amore, passione, tradimento, felicità e dramma caratterizzano l'animo latino così ben rappresentato nella sua unicità. La musica di Verdi, pur esplorando l'universalità del dramma nelle sue diverse configurazioni, resta calata nella umanità dei protagonisti e vicina alla sensibilità della persona comune. Questa a mio avviso è una delle fondamentali caratterizzazioni della musica di Verdi, lontana dall'algida e quasi sovrumana potenza della musica Wagneriana che si colpisce e intimidisce nella sua grandezza, ma richiede una lettura metafisica e germanocentrica lontana dal sentire comune. Diversamente essa si raffronta al pur brillante e coinvolgente melodramma francese dell'epoca, che si percepisce più



come perfetto meccanismo musicale rappresentativo, che come messaggio destinato a muovere sentimenti e a coinvolgere la più vasta platea.

Parimenti lontano da una facile comprensione resta il grande melodramma russo dell'epoca, tanto strettamente legato alla cultura ed alla romantica cupezza delle atmosfere slave; ottimo esempio è il Boris Godunov.

Inoltre, rispetto ad altri grandi musicisti della sua epoca, quale corda dell'animo umano Verdi non ha esplorato con la sua musica? Partendo dai grandi scrittori spagnoli, da Shakespeare, da

Schiller nelle opere del Maestro troviamo rappresentata la passione carnale, l'amicizia tradita dall'invidia e dall'odio, l'amor di patria, il conflitto tra dovere e sentimento, l'amore paterno, la vendetta, la prevaricazione del potere e tutta la gamma delle sfumature dell'umana natura trasportate da una musica di immediata comprensione e di sicura presa emozionale.

Non si può altrimenti spiegare il successo incontrastato, internazionale e duraturo di questo Autore Italiano che viene chiamato addirittura in Egitto da Ismail Pascià per comporre un'opera rappresentativa della cultura e della nazione egiziana: "L'AIDA". L'Opera è destinata a celebrare l'apertura del canale di Suez e sarà poi invece rappresentata all'inaugurazione del teatro del Cairo.

Infine cari colleghi lettori della Quercia, concludendo questo breve ma appassionato ricordo di Giuseppe Verdi, permettetemi un appello in favore della rappresentazione Operistica ricordando quanto a me fu insegnato da ragazzo.

Uno o due volte l'anno, a partire dai miei 13 anni, alternativamente mio padre o mia madre (il costo del teatro era piuttosto elevato e bisognava fare i conti con le altre necessità familiari), portavano me e più avanti anche i miei fratelli, al Teatro dell'Opera. Ancora oggi ricordo l'emozione di una Carmen avente per protagonista la grande Callas, capace con la sua presenza scenica di impressionare un ragazzino di tredici anni, e la commozione generata dalla pucciniana Mimì.

Il melodramma ha rappresentato e rappresenta una delle più belle e conosciute forme dell'arte italiana nel mondo. Approfittiamo della nostra posizione familiare di "nonni", per definizione cultori delle cose un po' passate di moda, per avvicinare i nostri ragazzi all'Opera: la prima volta forse si annoieranno, la seconda ver-

ranno forse per compiacenza, ma sicuramente la terza volta, di fronte alla voce del coro del Nabucco o alla disperazione di Rigoletto sul corpo della figlia morta si commuoveranno e inizieranno magari a contribuire al

mantenimento, anche in Italia, di questa forma d'arte che, dai nostri musicisti sviluppata, viene più rappresentata all'estero che in casa nostra.

Antonio Gatti

Le monete di Roma Il denaro repubblicano

Come ho scritto in un precedente articolo, a Roma, dalla sua fondazione fino al 300 circa a.C., in alternativa al baratto si usarono prima blocchi di bronzo fuso di forma irregolare detti "aes rude", poi lingotti rettangolari di peso variabile "aes signatum" e infine l'"aes grave" detto anche "aes librale" del peso prima di una libbra latina (273 grammi) e poi di una libbra romana (327 grammi).

Quando i Romani entrarono in contatto con i popoli delle colonie greche del sud della penisola dove circolavano monete d'argento, fu coniata una didramma del peso di circa 6,80 grammi chiamata "quadrigato" che aveva al diritto la testa di Giano Bifronte e al rovescio una quadriga al galoppo e la scritta ROMA. Il quadrigato, utilizzato nei commerci con le colonie greche fu sostituito, intorno al 211 a.C. dal "vittoriato" del peso di circa 3,40 gr. equivalente a mezzo quadrigato, e di argento a 85%. Il suo nome è dovuto alla rappresentazione al diritto della testa di Giove e al rovescio della Vittoria incoronante un trofeo militare.



Vittoriato (zecca siciliana) circa 211/208 a.C. mm. 15 gr. 3,28

Contemporaneamente nacque a Roma il Denario d'argento, accompagnato dalla sua metà (quinario) e dal suo quarto (sesterzio). Pesava 4,50 grammi (1/72 di libbra). Il nome veniva da Dena = decina, perchè valeva 10 assi di bronzo.

I primi denari avevano al diritto la testa della dea Roma che indossa un elmo alato e al rovescio i Dioscuri a cavallo e la scritta ROMA.



Denario anonimo circa 200 a.C. (Asta M.Hervera & Soler y L. 26/02/13) agg. a 160 €

Negli anni successivi compaiono, al rovescio, simboli, lettere e monogrammi e intorno al 190 a.C. i Dioscuri lasciano il posto in alcuni casi alla biga condotta dalla luna (la luna simboleggiava l'argento così come il sole l'oro) o dalla vittoria alata.

Nel 149 a.C. appaiono sui denari i nomi dei magistrati monetari, "triumviri monetales", preposti al funzionamento e al controllo della zecca. Si trattava di magistrati minori e la carica era ambita poichè dava la possibilità di iniziare la carriera politica. L'incarico non fu esclusiva dei triumviri monetales: anche i consoli per necessità legate alla loro carica fecero battere le monete necessarie al pagamento delle milizie.

Il tipo monetale rimane invariato, con la dea Roma elmata e al rovescio i Dioscuri, bighe e quadrighe, fino al 125 a.C. quando si passa a rappresentare sulle monete scene che si riferiscono alle origini ed alla storia della famiglia del magistrato. Ne consegue una grande varietà dei tipi emessi.



Denario (123 a.C.) Caio Cecilio Metello Caprario, console (MoneyMuseum - Zurigo). Il diritto è del tipo convenzionale. Al rovescio è raffigurato Giove su una biga trainata da due elefanti mentre viene incoronato dalla Vittoria. Il monetario intende così celebrare la vittoria sui Cartaginesi, a Palermo nel 251 a.C., del suo antenato Lucio Cecilio Metello. Nel corso della battaglia i Romani catturarono alcuni elefanti alle truppe Cartaginesi.

Alcuni denari (29 tipi catalogati) mostrano una curiosa caratteristica. Il tondello è seghettato (sono noti come denari serrati) e i motivi che spinsero alcuni magistrati alla loro coniazione sono tuttora sconosciuti.



Denario serrato (82 a.C.) Caio Mamilio Limetano, monetario (Moneymuseum - Zurigo). Al diritto il busto volto a destra di Mercurio. Al rovescio il ritorno di Ulisse riconosciuto dal cane Argo. Il riferimento allude alla discendenza della famiglia del monetario da Mamilia, figlia di Telegono, che la leggenda vuole essere nato dalla relazione tra Ulisse e Circe.

Furono molti i personaggi raffigurati ma nessuno di loro era vivente. Giulio Cesare fu il primo cui il Senato accordò il diritto di far battere monete con la sua effigie nel 44 a.C., l'anno stesso della sua morte.



C. Giulio Cesare e C. Cossutius Maridiano. Denario (44 a.C.) Asta Hirsch (2/5/2013)aggiud. € 4500

Successivamente anche il ritratto di Bruto, uno dei suoi assassini, apparve su una moneta che aveva al rovescio due pugnali e la scritta *IDI MARZO*.



M.Giunio Bruto e L.Pletorio Cestiano.Denario (43/42 a.C) Asta NAC (6/10/2011) agg. 240.000 Frsv.

Seguirono Pompeo, Marc'Antonio e Ottaviano Augusto e con l'avvento dell'Impero tutti gli Imperatori, le mogli, qualche madre e persino la nonna di Elagabalo, Iulia Maesa.

Il peso del denario repubblicano che inizialmente era di 4,50 grammi, nel 150 a.C. scese a 3,80/4,10 grammi e tale rimase anche dopo la riforma monetaria di Augusto nel 15 a.C.

Roberto Reynaudo

La città nuova. Oltre Sant'Elia

**Cento anni di visioni urbane (1913-2013)
Como, Villa Olmo**

La mostra di Villa Olmo, rappresentata da disegni, dipinti, modelli e filmati, fa parte di un *progetto triennale* che nel 2015, in contemporanea dell'Expo di Milano, vedrà il suo completamento con una vasta esposizione dedicata alle tematiche dello *spazio urbano* e delle sue identità presenti e future, nei luoghi della convivenza collettiva.

In tal modo, la città di Como ha voluto omaggiare i grandi artisti (Boccioni, Sironi, Le Corbusier, Wright ed altri) presentando le loro opere, alcune inedite, in un confronto ravvicinato per la realizzazione di una *"città utopica"*, per meglio dire, *ideale e moderna*.

Immane, quindi, Le Corbusier con la sua *"Città contemporanea per tre milioni di abitanti"* (1922), basata su alcuni principi come la soppressione di ogni

reminescenza stilistica del passato, per lasciare spazio a forme geometriche semplici e lineari. La concezione di *casa* diventa così strumento di abitazione nel pieno utilizzo delle tecniche moderne in essere, cemento armato incluso.

Per contro, Frank Lloyd Wright, architetto americano incline all'ideologia individualistica del pionierismo, predilige la *"Broadacre City"*, fondata su *"case unifamiliari"* (*prairie houses*) costruite in senso orizzontale in piena armonia con l'ambiente circostante, che suscitano suggestioni compositive, tipiche dello stile di Wright.

Friedman Yona, di origine franco-ungherese, uno dei fondatori del Gruppo di studio di architettura mobile (1958), mira *in alto*: nei suoi progetti, sospesa agli

occhi del visitatore, appare la “*città spaziale*”. Particolare la visione dissacratoria di alcuni esponenti dell’architettura radicale (Archizoom e Superstudio), formatasi a Firenze negli anni ’60, presenti alla mostra con elaborati di gruppo raffiguranti proprie cosmologie.

Ma l’esposizione ha voluto soprattutto celebrare il grande precursore della “*Città nuova*”, l’architetto Antonio Sant’Elia (Como 1888-Monfalcone 1916), con una serie di *disegni innovativi* presentati dall’artista in occasione della mostra milanese “*Nuove Tendenze*” del 1914, seguita nello stesso anno dal “*Manifesto*” dell’*architettura futurista*, firmato dallo stesso Sant’Elia.

Critico nei confronti del *classicismo accademico* e dell’*art nouveau*, i suoi disegni dalle linee oblique dal tratto preciso, illustrano costruzioni multipiani a gradinate, in vetro e cemento che delineano un rapporto “*nuovo*” tra *edificio e città*, per dare vita alla “*città futura*” in perenne trasformazione, sviluppata nella propria *verticalità e monumentalità*, libera dagli orpelli decorativi tradizionali.

Diverse le *ipotesi progettuali* dell’architetto comasco, dedicate al progresso tecnico-scientifico e industriale: centrali elettriche, dighe, stazioni ferroviarie con annessa la pista di atterraggio in sostituzione del tetto. Nelle case “*gli ascensori non devono rincantucciarsi come vermi solitari nei vani delle scale, debbono inerparsi come serpenti di ferro e di vetro lungo le facciate*”, soluzioni rivoluzionarie le sue, che hanno influenzato non poco l’architettura contemporanea.

Sant’Elia rimane uno degli esponenti più illustri del ventesimo secolo. Pur in assenza di effettive realizzazioni considerata la sua breve esistenza (morì in guerra a 28 anni), la critica moderna ha rivalutato il suo lavoro come un importante contributo allo *svecchiamento* dell’architettura italiana, schiacciata da un generico eclettismo. Simbolo del maestro è il “*Monumento dei caduti*” realizzato a Como dai fratelli Terragni su progetto dello stesso Sant’Elia, voluto anche in commemorazione della sua morte.

L’appellativo di *futurista* andrebbe rivisto. I suoi disegni e schizzi, oltre 300, *definiti nelle forme* e rafforzati dalla presenza dinamica di linee e profili ellittici, sono ben lontani dal turbinio di colori nella “*Città che sale*” di Boccioni o dalla vaga suggestione dei *paesaggi urbani* di Sironi, mentre costituiscono, nell’ambito del *movimento moderno*, un messaggio di grande forza, un significativo annuncio del nuovo *espressionismo*.

Negli anni ’80 il Credito Italiano fece costruire a Milano il suo Centro Elaborazione Dati nei pressi della stazione metropolitana Lampugnano (linea 1), nello spiazzo tra via Trenno e via Sant’Elia, un’opera imponente dove lo stile *architettonico contemporaneo* richiama in modo esplicito quello dell’architetto comasco: l’edificio in questione è diventato “Il Centro Sant’Elia” e non soltanto per la semplice indicazione toponomastica che lo contraddistingue; i “*giochi di parole*” sull’argomento ci inducono a maggiori riflessioni.

Le superfici delle vetrate, proiettate leggermente verso l’esterno, incorniciate da rivestimenti in granito grigio, si mantengono fedeli alla linearità dell’intera costruzione. La ritmata continuità delle facciate dà vita ad una serie di episodi visivi che si moltiplicano dal rimando continuo dei riflessi.

I corpi esterni delle scale di sicurezza posti ai lati, aggiungono un elemento *dinamico* che sottolinea la complessità dell’architettura dello stabile.

Il Centro Elaborazione Dati non è stato soltanto un’espressione architettonica di fine secolo, ma anche il segno di una trasformazione culturale in atto, creata per *raccogliere e coordinare* le risorse informatiche di uno dei maggiori istituti bancari d’Europa.

Il *rapporto* tra la *tecnologia avanzata* “*interna*” e la *proposta architettonica* “*esterna*” è *diretto* ma anche sintomo di una *condizione progettuale* che proprio Sant’Elia intuì agli inizi del secolo e che oggi, nell’epoca tardo-moderna, si presenta in una forma ancora più marcata e spettacolare. Si tratta di un edificio destinato ad accogliere un’*attività elevatamente automatizzata* la cui intelligenza è rivolta sia all’*esterno*, per i servizi che presta, sia all’*interno*, per assicurarne lo svolgimento nel modo più sicuro e agevole possibile.

La *tecnologia* si sostituisce così ai “*vecchi meccanismi*” con impulsi elettronici, in uno spazio temporale flessibile con distanze che si annullano e ruoli che si confondono.

Per intuire l’effettiva realtà del Centro Elaborazione Dati del Credito Italiano (oggi UniCredit) è sufficiente



Lo stabile di UniCredit, in Via Sant’Elia a Milano richiama volutamente lo stile dell’architetto comasco.

richiamare un dato statistico dell'epoca: i sistemi di elaborazione erogavano in tempo reale circa 800.000 transazioni al giorno mediante una Rete di Trasmissione Dati privata, la "*Rete Credit*". Inoltre, l'elaboratore sorveglia ininterrottamente oltre 300 caveau collocati nelle varie filiali dell'Istituto.

Nonostante l'alta tecnologia, la *presenza umana* rimane determinante; in tal modo l'*architettura* del Centro non soltanto *accoglie* ma anche *rispecchia* l'importante *organizzazione di lavoro*.

L'*architettura*, per essere vissuta, deve presentarsi come "*un'opera aperta*". Con tale premessa il *merito* va ai due *progettisti*, gli architetti Ignazio Gardella e Paolo Crescini del Servizio Tecnico del Credito Italia-

no, che hanno saputo *coordinare* il delicato binomio *idea-calcolo* per dare forma e consistenza a questa maestosa *struttura* dove le soluzioni spaziali si intrecciano con l'attività svolta all'interno.

Quanto precede, è stato a suo tempo illustrato da Maurizio Vitta nel volume: "*Credito Italiano - Centro Sant'Elia*", consultabile presso l'Archivio Storico UniCredit ubicato, per un ennesimo "*gioco di parole*", nel "Centro Sant'Elia".

Annamaria Capudi

Informazioni tratte da: CREDITO ITALIANO - CENTRO SANT'ELIA, di Maurizio Vitta, ed. Arcam 1990. Archivio Storico UniCredit.

LA BIBLIOTECA DI BABELLE

... a proposito di Piperno

Quando di un autore e della sua opera si placano polemiche ed esaltazioni, il giudizio acquista in pacatezza e obiettività. Alessandro Piperno mi piacque subito, dal suo romanzo d'esordio. A questo ne seguirono altri e, come prevedibile, critica, e autori meno dotati di lui, si accanirono, cercando la nota stonata, l'inciampo; mai come nell'ambiente letterario l'invidia si veste di protagonismo. Il suo primo romanzo "*Con le peggiori intenzioni*" rimase in testa alle classifiche per un intero anno. Ciò fece non poco scalpore, sollevando l'onda lunga dell'intellettualità che trascinò con sé lettori ed editor in incontri culturali itineranti, vivacizzando le serate estive di mezza Italia. L'unico a non agitarsi più di tanto fu proprio Piperno, rasserenato e grato di tanta manna piovuta dal cielo.

Di notevole tensione drammatica si rivelerà il suo secondo romanzo "*Persecuzione, il fuoco amico dei ricordi*", nel quale porta in piena luce i danni devastanti della calunnia; tratto da un fatto vero, il romanzo lo vedrei come testo formativo di utile diffusione.

Ma, proprio perché di questo autore ora si vuole incomprendibilmente (o comprensibilmente) tacere, propongo la sua lettura, e la certezza che il giovane intellettuale farà ancora parlare di sé non mi fa sentire in ritardo sul tema.

Una prima analisi suggerisce la contrapposizione Baricco/Piperno, sul medesimo valore di alta scuola. Dal periodare asciutto e incisivo del primo (a me sempre caro), a quello di spigliata e ricca ricercatezza lessicale del secondo, il quale, nelle prime pagine di lettura riesce miracolosamente a tenere in equilibrio il

lettore tra curiosità e perplessità, fino ad arrivare allo strappo tra arresi e "conquistati", perciò annoverandomi tra i "conquistati" procederò ben volentieri alla valutazione di un testo che riporta in superficie con apparente noncuranza i termini più sonnacchiosi del dizionario, tipo: apotropaico, sintagma, pansessualista, egro, ecfraasi, anodino, aporia, bovarismo ecc... finora trascurati dai più, senza per questo farci sentire in colpa, riportando in vita un tripudio di aggettivi, sostantivi e perfino avverbi rimasti troppo nell'ombra delle nostre abitudini linguistiche. Lo smodato amore per gli avverbi lo giustifica asserendo che questi preparano la grande entrèe dell'aggettivo sul palcoscenico della frase, come a dire che la genialità sa rompere le regole creando uno stile. Per poter fare questo occorrono parecchia autostima, coraggio e sicurezza dei propri mezzi espressivi.

Dell'autore mi incanta proprio la sua capacità di tenere il dizionario (tutto) in punta di penna e di saperlo distribuire con eleganza, scrollando la pigrizia del lettore tanto da indurlo a spolverare l'"abecedario" dei tempi migliori.

Ma veniamo alla sua opera prima. La saga familiare, in parte autobiografica, non segue una ordinata sequenza degli eventi, Piperno apparentemente si affida alla disorganica casualità dei ricordi, accompagnandoci piacevolmente ad uno scandaloso, goliardico finale che nella sua vita divenne l'inizio di tutte le nevrosi sessuali, ma non solo quelle. Insomma, per capire l'inizio dobbiamo arrivare alla fine, una provocatoria inversione di marcia che non solo gli perdoniamo ma l'ap-

prezziamo senza porci troppe domande, proprio come una birbonata ben riuscita di un arguto ragazzaccio.

Qualcuno potrà obiettare che tanto spreco narrativo non è supportato da una storia a tinte forti, ma è poi così indispensabile che un romanzo debba per forza stupirci con sensazionalismi estranei al vissuto di tutti i giorni? Piperno forse non potrà piacere per ciò che dice, ma senz'altro dovrà piacere per come lo dice, ed è per questa sua capacità che i ritratti caratteriali delle due famiglie riportano in superficie con vivezza e ironia l'anima di ogni personaggio.

Alessandro Piperno, un autore consigliato al lettore che vuole alternare le prevedibilità del romanzo tradizionale, a chi vuole curiosare nei nuovi ritmi narrativi, a chi vuol aggiornarsi senza sconfinare nel post-moderno o nel minimalismo, a chi apre le pagine al nuovo... ma non chiuderà mai quelle che racchiudono il "vecchio".

Breve biografia dell'autore: Nato a Roma nel 1972, insegna letteratura francese a Tor Vergata, redattore di "Nuovi argomenti" ha pubblicato saggi tra cui "Proust antiebreo". "Il demone reazionario, sulle tracce del



'Baudelaire' di Sartre", "Contro la memoria" e la raccolta "Pubblici infortuni".

I romanzi: "Con le peggiori intenzioni" (premio Viareggio e Campiello), "Persecuzione", "Inseparabili" (premio Strega).

I suoi articoli appaiono nella rubrica culturale del Corriere della Sera.

Isabella

LA NOSTRA STORIA

Forse, considerando l'articolo che segue, la rubrica dovrebbe intitolarsi "La nostra Grande Storia", in quanto, la Prima Guerra Mondiale incide una delle pagine più drammatiche, eroiche e vittoriose del Novecento italiano. L'autore, ormai conosciuto dai lettori come "Il sergente di ferro", delinea l'uso dell'arma di artiglieria su cime impervie, il cui trasporto divenne una caparbia sfida all'impossibile.

L'artiglieria in montagna nella Grande Guerra

La situazione del confine tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico, quale si trovava all'inizio del nostro intervento il 24 Maggio 1915, costrinse l'esercito italiano a portare la propria offensiva generale su un fronte di oltre 600 km di lunghezza, per oltre 4/5 su un territorio montuoso, aspro e selvaggio, con cime che superano anche 3000 metri di altezza.

Dallo Stelvio al Monte Nero, le montagne che seguono alle montagne, a volte ricoperte di ghiacci eterni, separate da strette valli e con rare strade percorribili, fecero di questo fronte, il più aspro e il più particolare tra i pur diversi fronti della Grande Guerra.

Anche l'arma di Artiglieria dovette subire l'adattamento alle necessità della guerra. Le operazioni furono spesso condotte su balze impervie, furono trasportate su alte e quasi inaccessibili vette pezzi di artiglieria. Sia

pezzi a tiro teso (cannoni) sia a tiro curvo (obici) e le bombarde, ordigni insostituibili per aprire varchi nei reticolati, trovarono tutti impiego sulle cime. Mucidiali furono i pezzi a tiro curvo, avendo la possibilità di colpire posizioni defilate, riparate da costoni di roccia e pendii.

I nostri artiglieri e i loro corrispettivi austriaci dovettero fare i conti, per l'approntamento delle tabelle di tiro e per l'esecuzione dei tiri di aggiustamento, con la grande variabilità in gittata e direzione provocata dal vento e dalle differenze di pressione atmosferica dovute alla quota ed alle condizioni meteorologiche, così variabili in montagna.

Tutte le specialità di artiglieria furono impiegate sul fronte della 'guerra bianca' raggiungendo record, in termini di condizioni operative e di altitudine raggiunta, ancora ad oggi non superati.



Ovviamente, l'artiglieria di piccolo calibro, più propriamente detta 'da montagna' ebbe una parte importante nelle battaglie sui monti. Dato il loro ingombro e peso ridotto, smontati in più parti, i pezzi da montagna furono portati in posizioni incredibili, grazie alla loro facilità di trasporto sulle possenti groppe dei muli o sulle robuste spalle degli alpini. Tra gli innumerevoli episodi rimasti nella storia, il posizionamento da parte austriaca sulla vetta dell'Ortles di due pezzi da montagna che sparavano sulle linee italiane del Cristallo e del Gran Zebrù, la batteria da montagna del ten. Moro, con i cannoncini da 65/17, che tanta parte ebbe nella presa italiana del Cauriol, gli obici austriaci da 75/13, posizionati ai Pozzoni, con campo di tiro sul Corno di Cavento tenuto dagli italiani.

Anche l'artiglieria 'da campagna', amica delle fanterie, che accompagna e protegge nelle rapide avanzate, ebbe largo impiego nelle azioni in montagna. Quante istantanee di guerra ritraggono artiglieri ed alpini accanto ai pezzi da 75/mod. 1906! Anche i vecchi pezzi ad affusto rigido, in bronzo, i cosiddetti "bronzini", furono spesso impiegati in montagna.

L'artiglieria 'pesante campale', sostituita sin dalle prime settimane di guerra le bocche da fuoco di piccolo calibro, non più adeguate, nello smantellamento delle trincee e delle postazioni fortificate del nemico, abilmente dissimulate, nel fronte montano. Gli ottimi pezzi italiani, il cannone da 105 p.c. e l'obice da 149 A. p.c., furono tra i protagonisti anche nella guerra in montagna.

L'artiglieria di medio calibro, tanto a tiro teso quanto a tiro curvo, ebbe parte nei duelli tra i forti della linea di confine, nella parte iniziale del conflitto e soprattutto accompagnò sia in difesa sia in attacco, tutte le grandi operazioni strategiche dei 4 anni di guerra.

Non possiamo qui non ricordare il famoso "ippopotamo", il cannone da 149 ghisa, italiano, che, in posizione al Passo del Venerocolo, contribuì all'offensiva che portò al possesso della linea Crozzon di Folgorida-Crozzon di Lares-Passo di Cavento alla fine di Aprile 1916 e fu successivamente trasportato sulla Cresta Croce ove rimase e ove tuttora fa bella mostra di sé.

Anche i mostruosi grossi calibri furono determinanti nelle varie vicende svoltesi sul fronte montano. I forti italiani Verena e Campolongo furono distrutti dai mortai 305 Skoda postati sull'Altipiano di Lavarone, mentre i potenti 420 e 380 austriaci distrussero Asiago e dintorni nel Maggio-Giugno 1916. Da parte nostra, il forte Hensel di Malborghetto dovette subire le pesanti granate dei due obici da 305/17 in posizione a Dogna, che lo demolirono.

Ormai sono oltre 95 gli anni passati dal termine della Grande Guerra, ma le montagne portano ancora, evidenti, le ferite prodotte dalla lotta di artiglierie svoltasi sulle loro pendici e sulle cime: la vetta martoriata del Cauriol e la superficie erbosa "butterata" dai crateri di esplosione delle granate, delle Melette di Gallio, sono due tra i tanti esempi che si potrebbero portare a testimonianza.

Iron Sergent

IL FILO DEI RICORDI

La testimonianza commovente del collega Sergio trascende dal rapporto lavorativo evidenziando un importante legame di amicizia, stima e solidarietà, valori umani oggi emarginati dall'attuale dinamismo di mercato sostenuto prevalentemente dal cinismo.

Questo "Ricordo" risale a una ventina di anni fa, durante la triste occasione della morte prematura (47 anni) di un collega e collaboratore con il quale lavorai per oltre un decennio in un servizio del tutto particolare: lo "Sviluppo" del Credito Italiano, in una vastissima zona dove la banca non aveva filiali, la Maremma Toscana.

Impegno che, oltre a portare all'apertura delle Filiali di Grosseto e Piombino, è stato per me l'esperienza di vita più significativa dei quaranta anni di banca.

Sergio Ginanneschi

Tuo maestro è stato Giorgio Sevieri. Ti ha insegnato a cercare e conoscere in Maremma, tua terra d'origine, i nomi importanti, persone perbene mescolati a faccendieri, avventurieri. Poi pian piano questo lavoro ti ha affascinato e mi hai coinvolto nel cercare, indagare, valutare.

E così, in un lampo, sono passati anni e anni, e in questa terra bellissima ma ricca spesso di soli espedienti, abbiamo beneficiato

di un "osservatorio" speciale per valutare e capire,
con sdegno, compassione o ironia,
persone, situazioni, vicende.

Abbiamo capito che il buon senso
vale di più di tutte le regole
Abbiamo capito che la fortuna vale quanto la capacità
Abbiamo capito che la costanza
e la fortuna insieme premiano
Abbiamo conosciuto gente gretta ed egoista
Abbiamo conosciuto anche qualche galantuomo
Abbiamo visto prepotenze, sofferenze
Abbiamo saputo di ruberie e di tradimenti.

Soprattutto hai vissuto il lavoro come una gara sportiva!
Non il successo a tutti i costi
ma solo il gusto di concludere
un "gioco" magari avviato anni addietro!
E soprattutto di arrivare a conoscere a fondo

per convincere meglio e vincere
la naturale avversione del prossimo
E così per tanti anni abbiamo discusso,
ragionato, studiato piani,
commentato eventi, confrontato opinioni,
tutto per amore di questo lavoro
che certamente ti aveva ammaliato.

Ed ora un gran numero di persone ti ricorda,
soprattutto quelle più semplici perchè tu riuscivi
a tradurre in termini comprensibili i loro bisogni.

In queste mattinate invernali, in auto,
ancora parlo con te,
anche ad alta voce, ora vorrei lasciare subito, oppure
vorrei dare la tua ultima borsa, rimasta nuova,
ad uno come te che imparasse il "gusto"
di questo lavoro
che poi è il gusto di fare esperienze.

Caducità e sentimento

Francesco Barraco, Presidente Gruppo Sicilia Occidentale, ben traduce lo stato d'animo di molti che, negli ultimi anni, assistono con malinconia alla cessione delle nostre sedi, collocate in palazzi di prestigio artistico e architettonico che il Credito, fin dalle origini, giudicò come ambienti idonei all'istituzione bancaria, un doloroso strappo in cui si smarrisce anche quella rassicurante continuità storica e produttiva che tali edifici trasmettono non solo a coloro che vi lavorarono.

Il giorno 21 ottobre c.a., all'interno di un progetto che prevede la dismissione di sportelli in Sicilia, è stata chiusa la sede di Via Roma, 314 in Palermo. Tale sede è stata per oltre 70 anni punto di riferimento di operatori commerciali e finanziari nella nostra città. Divenne negli anni una fucina per impiegati, funzionari e dirigenti che acquisivano una professionalità tale da poter essere esportata sia in aziende bancarie minori che in enti finanziari. Originariamente lo stabile faceva parte di un complesso di fabbricati dei Pignatelli Aragona, duchi di Monteleone. A fine '800 il progetto di allungamento della Via Roma impose il sacrificio di una consistente parte del giardino e l'apertura di una stradella, la Via Monteleone, isolando così l'intero fabbricato conferendogli l'attuale forma trapezoidale. Nel 1935 la S.A. Credito Italiano acquista lo stabile facendolo ristrutturare da Pietro Scibilia con la collaborazione dell'Arch. Benedetto Basile. La parte rimanente del giardino diventa una grande "hall" con un vasto soffitto lucernario a vetri policromi, senza pilastri, con le pareti abbellite da stucchi ornamentali. L'intero edificio assume la forma ad "U" con ingresso principale sulla Via Roma. L'esterno, in muri bugnati presenta un aspetto classicheggiante.

L'edificio ha ospitato la CIT, l'INPS ed alcune istituzioni scolastiche pubbliche. Ci auguriamo che in futu-

ro lo stabile possa ancora accogliere entità sociali, come biblioteche, sale espositive o museali, continuando la storica tradizione culturale siciliana.

Molti di noi hanno lavorato 30/40 anni in questi locali e, senza alcuna retorica, non si può guardare, se non con nostalgia, a un simbolo che ci rimanda a un periodo della nostra vita.

Francesco Barraco



I NOSTRI POETI

In questo numero la rubrica dei nostri poeti sarà dedicata all'importante traguardo di Carlo Indiveri. La sua gioiosa poesia suona come un festoso bilancio di vita, lontano da malinconiche nostalgie e inutili rimpianti. Una perla di saggezza che sostiene i novant'anni di Carlo, figura di riferimento della nostra Unione. La sua esperienza, il costante impegno e la passione rimangono fondamentali per il Gruppo Emilia Romagna Marche, al quale per molti anni Carlo si è dedicato, lavorando quasi in solitudine. Un "vigoroso" Presidente, tanto che molti di noi, guardando la foto che lo ritrae, vuole simpaticamente definirlo un "elegante boss".



Il giorno 21 ottobre scorso il Gruppo Territoriale Emilia Romagna/Marche – con la gradita partecipazione del Presidente dell'Unione Giacomo Pennarola – ha festeggiato i NOVANTA ANNI del Presidente Onorario Carlo Indiveri.

La cerimonia ha trovato la sua ovvia conclusione a tavola. Il lungo pranzo, tra un bicchiere di ottimo vino bianco "Ribolla Gialla" e ricche portate a base di pesce, è stato vivacizzato da Giacomo e Carlo con ricordi di una passata condivisione professionale, racconti e aneddoti. L'amico Carlo, nonostante la "tenera età" ha catturato tra una portata e l'altra l'attenzione di tutti anche con note poetiche.

A conclusione dell'incontro il Presidente Pennarola, in nome della Segreteria Nazionale, ha consegnato una pergamena ricordo, sottoscritta dai partecipanti alla Riunione di Milano dello scorso ottobre, e regalato una bottiglia di "Grand Marnier", liquore da sempre molto gradito da Carlo.

Il Presidente De Magistris ha espresso vivo apprezzamento all'amico Carlo per la consueta assidua e concre-

ta attività collaborativa fornita presso la nostra sede; contributo che ancora oggi, continua a donare con entusiasmo. Ricordata, poi, anche la sua vena poetica che in un recente scritto, dedicato alla famiglia, ha racchiuso la vita in un giorno: dalla nascita con l'"aurora", (quindi bambini), alla conclusione "notte" dell'età matura!

Come non condividere momenti speciali come questi!

Un importante personaggio ha scritto:

"La Poesia è bellezza di verità e il cuore del poeta è stella filante, luce al buio, nelle notti della vita".

Carlo ha chiesto, poi, scusa per la mancanza della torta alla fine del pranzo perché "da una certa età le candeline costano più del dolce", ma ha consegnato una targa ricordo in nome del Gruppo Territoriale Emilia Romagna/Marche.

Auguri Carlo da tutti noi!

Compleanno

*Novant'anni sono tanti:
una meta molto ambita,
possedere dei contanti,
per poter goder la vita.*

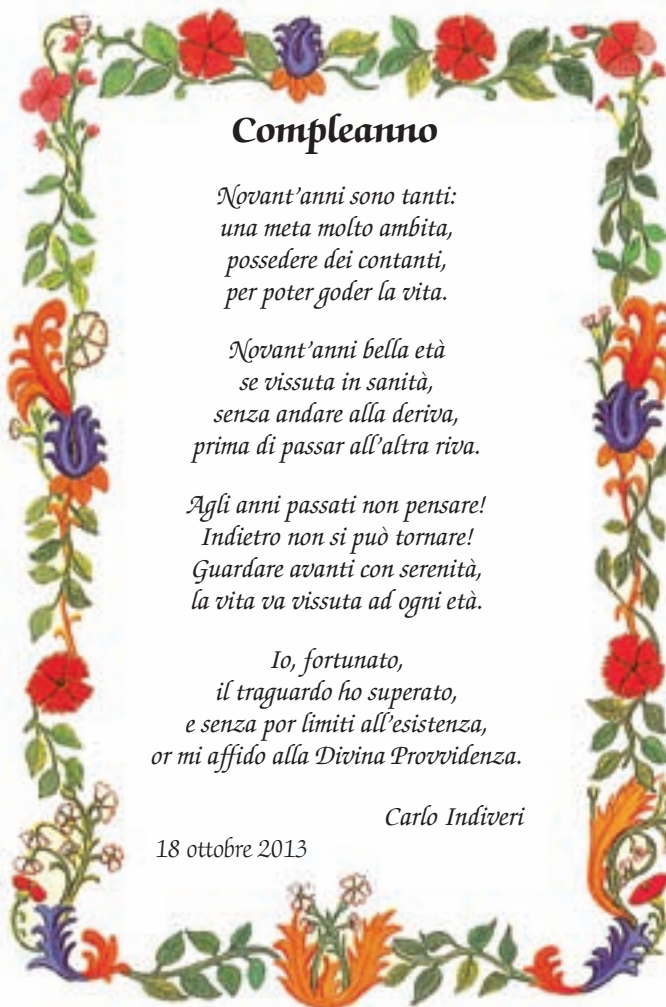
*Novant'anni bella età
se vissuta in sanità,
senza andare alla deriva,
prima di passar all'altra riva.*

*Agli anni passati non pensare!
Indietro non si può tornare!
Guardare avanti con serenità,
la vita va vissuta ad ogni età.*

*Io, fortunato,
il traguardo ho superato,
e senza por limiti all'esistenza,
or mi affido alla Divina Provvidenza.*

Carlo Indiveri

18 ottobre 2013



I NOSTRI LUTTI

Albini Benito - Varese	04-06-2013	Manaigo Andrea - Cortina D'amezzo	08-04-2013
Andreoli Emma - Milano	09-05-2013	Mancinelli Mariano - Roma	12-08-2013
Asquasciati Antonio Giuseppe - Genova	24-08-2013	Marchesini Anna - Brescia	15-03-2013
Auricchio Maria - Napoli	01-04-2013	Marchesini Giovanni Battista - Vicenza	18-05-2013
Balbi Cecilia Francesca - Torino	05-05-2013	Marchi Vasco - Firenze	17-07-2013
Battistin Silvia Giovanna - Milano	17-07-2013	Marciello Filomena - Torino	17-05-2013
Bellini Antonio - Bologna	23-05-2013	Martini Eleonora - Bologna	13-08-2013
Beretta Zelmira - Roma	10-06-2013	Mazzini Fernando - Parma	25-07-2013
Bernabei Alessandro - Trieste	06-07-2013	Meazza Rosalba - Milano	26-04-2013
Bernardi Maddalena - Lucca	22-04-2013	Melissano Marino - Milano	02-07-2013
Blancato Gaetano - Palermo	20-04-2013	Merati Gianfranco - Milano	21-07-2013
Bonacossa Francesca - Milano	14-08-2013	Monarchi Gabriella - Roma	29-06-2013
Borghesi Carlo - Monza	03-08-2013	Montanari Walter - Civitanova Marche	16-06-2013
Brezigia Angelo - Milano	26-07-2013	Montevicchi Vittorio - Roma	16-08-2013
Buccheri Maria - Milano	05-05-2013	Monticini Enzo - Firenze	05-05-2013
Buziol Giancarlo - Udine	23-05-2013	Moretti Marisa - Roma	19-05-2013
Caloni Alessandro - Firenze	15-06-2013	Mozzi Edoardo - Milano	07-06-2013
Camoirano Benedetto - Genova	17-12-2013	Ninci Rita - Firenze	06-08-2013
Capocasa Regina - Roma	26-07-2013	Nuvolone Jolanda - Genova	30-08-2013
Carabetta Salvatore - Palermo	05-08-2013	Orlandini Mario - Como	13-06-2013
Carlotto Luigia - Torino	28-05-2013	Ottolini Maria - Voghera	03-09-2013
Carrubba Rosa - Torino	11-08-2013	Pagano Giuseppe - Siracusa	23-03-2013
Casarosa Elda Maria Ersilia - Pisa	06-09-2013	Parodi Alba - Genova	09-07-2013
Cazzulini Giovanni - Genova	05-07-2013	Pedraza Aldo Franco - Milano	10-04-2013
Centomo Alberto - Verona	28-04-2013	Pedrazzi Carla - Milano	01-05-2013
Chiesa Armando - Milano	20-07-2013	Pergamo Maria - Roma	14-04-2013
Cianchi Cesare - Firenze	30-05-2013	Piazzi Fiorenzo Mario - Segrate	29-08-2013
Clerici Anna Maria - Torino	17-04-2013	Piccione Giovanni - Firenze	07-08-2013
Colaizzo Graziella - Firenze	03-04-2013	Picozzi Carla - Como	08-04-2013
Conzo Francesco - Napoli	25-05-2013	Pinti Nicola - Civitavecchia	18-05-2013
Corazza Teresina - Alessandria	11-08-2013	Pipeschi Gino - Carrara	23-04-2013
Cortinovis Franca - Milano	25-07-2013	Polto Maria Lucia - Genova	23-08-2013
Cramastetter Maria - Trieste	17-08-2013	Polverini Pietro - Milano	16-05-2013
Danna Romana - Torino	09-07-2013	Pomè Lidia - Milano	20-06-2013
De Lorenzi Francesco - Rieti	08-09-2012	Puccio Giacomo Marcello - Palermo	22-06-2013
De Piaggi Bruno - Milano	23-08-2013	Radmilli Ida - Milano	04-06-2013
De Rosa Giuseppe - Napoli	10-06-2013	Rebuffa Adriana - Torino	05-08-2013
Desogus Pierina - Firenze	06-09-2013	Renganeschi Giuseppe - Pesaro	20-08-2013
Dragone Elsa - Milano	28-06-2013	Riboldazzi Maria - Movara	10-04-2013
Fabiano Antonietta - Roma	08-05-2013	Rinaldi Vincenzo - Palermo	04-06-2013
Fasoli Assunta - Brindisi	27-03-2013	Rosemberg Giliola - Modena	04-06-2013
Ferrari Giovanna - Bologna	10-09-2013	Rossi Ernesta - Genova	06-09-2013
Figini Ernesta - Lodi	08-07-2013	Rossi Rino - Verona	20-03-2013
Fluri Gianna Floriana - Roma	17-07-2013	Ruffino Liliana - Bari	27-04-2013
Fortuna Ubaldo - Padova	28-05-2013	Saino Ermanno - Merate	15-09-2013
Frati Mauro - Brescia	05-08-2013	Sambo Nella - Gallarate	13-05-2013
Galanti Angela - Sanremo	30-04-2013	Samuel Giuseppina - Pinerolo	14-07-2013
Gallegioni Angelo Maria - Monza	14-08-2013	Sapone Angela - Milano	29-07-2013
Geremia Anna - Milano	16-07-2013	Saviano Giuseppe - Cagliari	22-03-2013
Geremia Vittoria - Milano	13-05-2013	Scala Renato - Genova	29-05-2013
Gerosa Licia - Milano	06-05-2013	Scapigliati Sergio - Roma	13-07-2013
Giuliani Alfredo - Milano	11-04-2013	Sibilla Alessandra - Bologna	26-08-2013
Guardi Ersilia - Firenze	18-05-2013	Sidoti Francesco - Roma	23-04-2013
Gubbini Maria Pia - Perugia	13-07-2013	Sopelza Delia - Venezia	24-04-2013
Guida Giovanni - Milano	20-09-2013	Sorrentino Salvatore - Napoli	18-06-2013
Iaia Antonio - Genova	01-05-2013	Spinas Raimondo - Cagliari	29-04-2013
Ivaldi Teresa - Acqui Terme	08-04-2013	Stanislauschi Ida - Roma	30-07-2013
Kirn Guiscardo - Torino	17-05-2013	Stucchi Virginio - Milano	19-07-2013
Lanzi Quinto Renato - Legnano	13-04-2013	Tassielli Cesarea - Bari	24-06-2013
Lattuile Cesare - Milano	06-07-2013	Trastulli Mario - Roma	21-08-2013
Lazzeretti Giovanni - Genova	23-08-2013	Tresoldi Ermanno - Bergamo	12-08-2013
Leonini Lida - Arezzo	21-04-2013	Vaghi Luigia - Milano	25-05-2013
Lesi Adele - Castel Del Piano	20-06-2013	Valcarengi Anna - Roma	04-06-2013
Liberatore Germano - Milano	06-06-2013	Veronesi Gianluigi - Milano	21-05-2013
Linossi Natalino - Udine	31-05-2013	Zaghetto Galeazzo - Milano	14-05-2013
Lo Faro Vincenzo - Rieti	13-04-2013	Zago Regina - Padova	03-06-2013
Locci Cesare - Cagliari	12-05-2013	Zanieri Rosanna - Firenze	04-04-2013
Lombardi Liliana - Milano	30-06-2013	Zecchini Estella - Treviso	05-05-2013
Lupi Pierino - Abbiategrosso	21-05-2013	Zilioli Paolo - Busto Arsizio	10-09-2013
Maestroni Luigi - Milano	08-09-2013	Zuppella Claudio - Bologna	15-07-2013
Magni Vittorio - Milano	02-04-2013		

